

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-10-2019

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	09/10/2019	35	Rischio alluvioni, gazebo della Protezione civile <i>Redazione</i>	3
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	09/10/2019	50	Una simulazione di maxi terremoto lungo la via Emilia <i>Redazione</i>	4
LIBERTÀ	09/10/2019	27	Io non rischio le buone pratiche di difesa a Bobbio <i>Redazione</i>	5
NAZIONE	09/10/2019	17	Ecco i soldi per i danni del maltempo <i>Redazione</i>	6
NAZIONE SIENA	09/10/2019	49	Protezione civile in azione <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO RIMINI	09/10/2019	41	Il sisma per finta = Protezione civile , una settimana di esercitazioni e oltre 500 persone coinvolte <i>Mario Gradara</i>	8
TIRRENO	09/10/2019	21	Pericolo alluvioni, parte la campagna "Io non rischio" <i>Redazione</i>	9
TIRRENO MASSA CARRARA	09/10/2019	16	Si è rotto l'argine del fiume Tutto pronto per la simulazione <i>Redazione</i>	10
CORRIERE DI SIENA	09/10/2019	23	"Io non rischio", punti informativi sui pericoli naturali <i>Redazione</i>	11
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	09/10/2019	10	Terremoto, epicentro sulla via Emilia Centinaia di volontari per l' esercitazione <i>Redazione</i>	12
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	09/10/2019	10	Protezione civile, anche il Titano " arruola " volontari <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DI PARMA	09/10/2019	8	Insieme per il Baganza Serata per ricordare e pensare al futuro <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DI PARMA	09/10/2019	8	Finalmente rinasce il ponte della Navetta = Alluvione Ponte Navetta: conto alla rovescia per l'apertura <i>Maria Teresa Angella</i>	15
GAZZETTA DI PARMA	09/10/2019	22	Tizzano Protezione civile: al via la settimana <i>Redazione</i>	16
LATINA OGGI	09/10/2019	32	Nominati i funzionari di supporto della Protezione civile <i>Redazione</i>	17
MESSAGGERO FROSINONE	09/10/2019	40	Messa in sicurezza edifici pubblici, approvati progetti per 600mila euro <i>Domenico Tortolano</i>	18
NAZIONE LUCCA	09/10/2019	39	Io non rischio Protezione civile scende in piazza = `Io non rischio` va in tredici piazze <i>Redazione</i>	19
NAZIONE MASSA E CARRARA	09/10/2019	39	Via alla simulazione di un evento calamitoso <i>Redazione</i>	20
NAZIONE PISA	09/10/2019	44	Tutti a lezione di protezione civile <i>Redazione</i>	21
TIRRENO LUCCA	09/10/2019	16	"Io non rischio" Campagna informativa in strade e piazze <i>Redazione</i>	22
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	09/10/2019	21	Il percorso di fuoco e misura <i>Lucilla Niccolini</i>	23
ansa.it	08/10/2019	1	Greenwood, ero a Fermo quando terra tremò - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	25
ansa.it	08/10/2019	1	Anci Marche, su sisma perso anno e mezzo - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	26
altarimini.it	08/10/2019	1	Dal 12 al 19 ottobre ? la settimana nazionale di protezione civile: ecco gli appuntamenti in provincia di Rimini <i>Redazione</i>	27
altarimini.it	09/10/2019	1	Settimana nazionale della Protezione Civile, anche in Valmarecchia iniziative ed incontri <i>Redazione</i>	28
altarimini.it	08/10/2019	1	`Io non rischio` : a Riccione la campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile <i>Redazione</i>	29
arezzoweb.it	08/10/2019	1	Due milioni e mezzo di euro per l'informazione locale. Bugli: "Finzieremo tutti i progetti ammessi" - ArezzoWeb <i>Redazione</i>	30
lagazzettadilucca.it	08/10/2019	1	Dalla Regione due milioni e mezzo di euro all'informazione locale: tra i beneficiari Noi Tv e Lucca in diretta <i>Redazione</i>	32
lagazzettadilucca.it	08/10/2019	1	Protezione civile, presentata la campagna "Io non rischio" <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-10-2019

loschermo.it	08/10/2019	1	"Io non rischio" in Piazza Duomo, giornata didattica con i volontari sui rischi sismici <i>Redazione</i>	36
newsrimini.it	08/10/2019	1	Settimana Protezione Civile, gli appuntamenti. Evento clou il 18 e 19 <i>Redazione</i>	37
ravennatoday.it	08/10/2019	1	La Protezione Civile fa dimostrazioni di soccorso nelle scuole <i>Redazione</i>	38
riminitoday.it	08/10/2019	1	Una settimana di esercitazioni per la Protezione Civile simulando il terremoto del 1483 <i>Redazione</i>	39
sienafree.it	08/10/2019	1	"Io non rischio": a Sovicille la campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile <i>Redazione</i>	40
toscana-notizie.it	08/10/2019	1	Due milioni e mezzo di euro per l'informazione locale. Bugli: "Finzieremo tutti i progetti ammessi" <i>Autore</i>	41
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	09/10/2019	3	La Protezione civile prova il sistema Dedalo <i>Redazione</i>	43
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	08/10/2019	1	"Io non rischio": campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile <i>Redazione</i>	44
romadailynews.it	08/10/2019	1	Ultime Notizie Roma del 08-10-2019 ore 10:10 <i>Redazione</i>	45
TVPRATO.IT	08/10/2019	1	Due milioni e mezzo di euro per l'informazione locale. Bugli: "Finzieremo tutti i progetti ammessi" <i>Redazione</i>	46
055FIRENZE.IT	08/10/2019	1	Allerta meteo, codice giallo per vento forte nel fiorentino <i>Redazione</i>	48
arezzonotizie.it	08/10/2019	1	"Giornata Nazionale del Camminare": appuntamento con trekking urbano tra arte e natura Eventi a Arezzo <i>Redazione</i>	49
CENTRO L'AQUILA	09/10/2019	21	Protezione civile con la Croce verde <i>Redazione</i>	50
chiamamicitta.it	08/10/2019	1	Rimini: il programma della settimana nazionale della Protezione Civile <i>Redazione</i>	51
chiamamicitta.it	08/10/2019	1	Riccione, sabato e domenica la Protezione Civile in campo con "Io non rischio" <i>Redazione</i>	52
comune.arezzo.it	08/10/2019	1	Io Non Rischio 2019 - P.za Guido Monaco 13 ottobre <i>Redazione</i>	53
emiliaromagnanews24.it	08/10/2019	1	Parma, Insieme per il Baganza <i>Redazione</i>	54
gazzettadellemilie.it	08/10/2019	1	Difesa del suolo, la Regione apre sette cantieri per 1,6 milioni: interventi anche a Sala Baganza e Felino <i>Redazione</i>	56
gazzettadiparma.it	08/10/2019	1	Baganza, il futuro a cinque anni di distanza dall'alluvione - Video <i>Redazione</i>	58
ilparmense.net	08/10/2019	1	Sala e Felino, 1,6 milioni di euro dalla Regione per ridurre il rischio idrogeologico ilParmense.net <i>Redazione</i>	59
LAGAZZETTADIMASSAECARARA.IT	08/10/2019	1	Mercoledì 9 ottobre esercitazione di Protezione civile <i>Redazione</i>	60
lanazione.it	08/10/2019	1	Danni maltempo, dalla Giunta Toscana arriva 1 milione e mezzo di euro - Cronaca <i>La Nazione</i>	61
met.cittametropolitana.fi.it	08/10/2019	1	Regione. Due milioni e mezzo di euro per l'informazione locale <i>Redazione</i>	62
met.cittametropolitana.fi.it	08/10/2019	1	Giovedì 23; 10 ottobre a Firenze l'inaugurazione della mostra "Terremoti d'Italia" <i>Redazione</i>	64
PARMADAILY.IT	08/10/2019	1	Insieme per il Baganza, una serata per guardare al futuro a cinque anni di distanza dall'alluvione - <i>Redazione</i>	65
umbriacronaca.it	08/10/2019	1	"Io non rischio": a Bastia Umbra campagna ProCiv <i>Redazione</i>	67

Rischio alluvioni, gazebo della Protezione civile

[Redazione]

PORTO SAN GIORGIO "D modo più efficace per difendersi da un rischio è conoscerlo" è il motto dell'ultima campagna di comunicazione della Protezione civile. Sabato 12 e domenica 13 ottobre i volontari del gruppo comunale di Porto San Giorgio aspettano i cittadini in piazza Matteotti dalle 9.30 alle 18.30 in occasione della campagna di comunicazione nazionale "Io non rischio", per promuovere le buone pratiche di Protezione civile e sensibilizzare, in maniera capillare, i cittadini sui rischi del territorio e i comportamenti da adottare in caso di eventi calamitosi. "Io non rischio", promossa e realizzata dal Dipartimento della Protezione civile, Anpas, Ingv, ReLuis e Fondazione Cima, vedrà la presenza di gazebo informativi in più di 850 piazze in Italia con i volontari di Protezione civile che racconteranno nel dettaglio uno dei rischi tra terremoto, alluvione e maremoto. Per il territorio comunale di Porto San Giorgio i volontari incontreranno i cittadini per parlargli di "rischio alluvione" fornendo loro, attraverso una linea del tempo fotografica e altri materiali illustrativi, informazioni sui principali eventi accaduti nel territorio comunale e dei consigli sulle giuste norme comportamentali da adottare per minimizzarne l'impatto su persone e cose. L'Italia è esposta a molti rischi naturali e questo è un fatto. Ma è altrettanto vero che l'esposizione individuale a questi rischi può essere sensibilmente ridotta attraverso la conoscenza del problema, la consapevolezza delle possibili conseguenze e l'adozione di alcuni semplici accorgimenti. L'ideale, per un cittadino, sarebbe poter parlare con qualcuno capace di raccontargli tutto quello che occorre sapere sui vari rischi presenti nel territorio, magari incontrandolo direttamente nella sua città. I volontari di Protezione civile sono presenti in tutta Italia, vivono e operano sul proprio territorio, lo conoscono e sono conosciuti dalle istituzioni locali e dai cittadini. RIPRODUZIONE RISERVATA Due giorni con i volontari che forniranno i consigli su come comportarsi I volontari della Protezione civile di Porto San Giorgio PAGIorglo-ì -tit_org-

.....
.....

Una simulazione di maxi terremoto lungo la via Emilia

[Redazione]

RUBICONE Una maxi esercitazione in caso di terremoto avrà luogo fra due fine settimana anche nel territorio del Rubicone. Ieri a Rimini hanno presentato la nona edizione della campagna nazionale lo non rischio organizzata dalla Protezione civile sul territorio provinciale (come in tutta Italia) sabato 12 e domenica 13 ottobre. In questo fine settimana nelle piazze di Riccione, Morciano e Santarcangelo. lo scopo è far conoscere le buone pratiche di protezione civile e informare sui rischi del territorio. Il responsabile della Protezione civile riminese Antonio Pesaresi aggiunge: Vogliamo diffondere i comportamenti che i cittadini devono tenere in caso di terremoto o alluvione. Sono previsti momenti informativi e di confronto, mentre nei gazebo i volontari saranno a disposizione dei cittadini. Jo non rischio aprirà la Settimana nazionale della Protezione civile la cui prima edizione preve de sette giorni di eventi e iniziative per far conoscere meglio il servizio. L'evento clou avrà luogo nel fine settimana successivo ed è quello che coinvolge anche le realtà cesenati. Si tratta dell'Esercitazione interprovinciale sul rischio sismico in programma il 18 e 19 ottobre. Coinvolgerà centinaia di addetti ai lavori a partire da cento vigili del fuoco e 150 volontari (di 32 diverse associazioni) della Protezione civile riminese. L'iniziativa, promossa dall'Agenzia regionale della Protezione civile, coinvolgerà i comuni di Santarcangelo, Poggio Torriana e Verucchio, oltre alla Repubblica di San Marino e ad alcuni comuni della provincia di Forlì-Cesena della zona della vallata del Rubicone. L'esercitazione prenderà le mosse dal terremoto del lontano 11 agosto 1483 che ebbe come epicentro Bertinoro. Una scossa terribile di magnitudo 5,2 della scala Richter (fra il settimo e l'ottavo grado della scala Mercalli). L'epicentro verrà però spostato lungo il tracciato della via Emilia, fra Santarcangelo e Savignano. Sarà un momento molto importante - afferma il comandante dei vigili del fuoco di Rimini, Gianfranco Tripi -, con la presenza di un Comando operativo avanzato creato sul territorio (in provincia di Forlì), prezioso per capire la risposta agli imprevisti. Avrà luogo il 18 e il 19 ottobre con 150 volontari e 100 vigili del fuoco UNA ESERCITAZIONE INTERPROVINCIALE L'iniziativa coinvolge i Comuni del Rubicone, quelli della Valmarecchia e San Marino -tit_org-

Io non rischio le buone pratiche di difesa a Bobbio

[Redazione]

Sabato largo Stefano Troglio a Bobbio diventa una "cittadella" di protezione civile, dove chiunque potrà informarsi sui rischi legati al nostro territorio, dal terremoto all'alluvione: Perché il sistema più efficace per difendersi da un rischio è conoscerlo, ha detto Marzia Guasti, del Raggruppamento nazionale per le radiocomunicazioni di emergenza Piacenza, ieri alla presentazione della nona edizione dell'iniziativa "Io non rischio" che coinvolgerà in tutta Italia 3.400 volontari e farà tappa, per il Piacentino, proprio a Bobbio. Spazio dunque dalle 8 alle 13 ai trenta nuovi volontari che, dopo il corso base di marzo, saranno tra i primi ad aprire la strada al neonato gruppo Alta Val Trebbia, con simbolo il ponte Gobbo. Come presidente dell'Unione montana e sindaco ho deciso di coinvolgere nel progetto non solo i comuni di Bobbio e Coli, come inizialmente previsto, ma anche Travo, Piozzano, Cerignale, Zerba, Ottone, Corte Brugnatella, ha annunciato il sindaco Roberto Pasquali. L'appello a unirsi al gruppo di protezione civile si allarga dunque a tutta l'alta valle. E abbiamo già accantonato le risorse necessarie perché i volontari abbiano mezzi e divise adeguate. La partecipazione attiva dei cittadini è infatti fondamentale per ridurre i rischi, con l'adozione di semplici comportamenti dei quali, però, bisogna essere consapevoli. Ad esempio, chi ha mai pensato di utilizzare un fermo per l'apertura dei mobili così che non si aprano in caso di possibile terremoto? Altri suggerimenti - vere e proprie buone pratiche - saranno dati sabato grazie anche alla presenza di Anpas, Ana, Consorzio di Bonifica. Tanti i ringraziamenti da parte degli organizzatori: ad Alfio Rabeschi, a Leonardo Dentoni, per la protezione civile, all'assessore regionale Paola Gazzolo, e a tutti i volontari. Perché non ci siamo mai sentiti soli nella difficoltà, ha ricordato il sindaco Pasquali, con l'assessore Giambattista Castelli e il coordinatore Alberto Ilprimo cittadino ha però ricordato anche la necessità di ricostruire il prima possibile il ponte di Barberino, unica alternativa alla Statale 45 e alla buia galleria, distrutto durante l'alluvione del 14 settembre 2015 e mai ricostruito...malac. Sabato dalle 8 alle 13 punti informativi su alluvioni e terremoti in largo Troglio 30 1 volontari tlcl nuovo gruppo di protezione civile: appello a tutta l'alta valle ad unirsi - tit_org-

TOSCANA**Ecco i soldi per i danni del maltempo***[Redazione]*

FIRENZE LA GIUNTA regionale toscana presenterà un emendamento da 1,5 milioni di euro alla seconda variazione di bilancio, in discussione in Consiglio regionale, per venire incontro ai privati e alle aziende che hanno subito danni dai nubifragi di fine luglio e che non troveranno risposta nelle risorse statali. In questo modo, spiega la Regione, sarà possibile avere risorse non solo per le province di Arezzo e Siena, ma anche per la città metropolitana di Firenze, Grosseto e Lucca. TOSCANA Useremo le risorse utilizzando gli stessi criteri statali applicati per Arezzo e Siena, in modo da trattare tutta la Toscana allo stesso modo, ha annunciato in conferenza stampa l'assessore al Bilancio della Regione Toscana Vittorio Bugli. Anche in una situazione così complessa abbiamo saputo dare risposta alle esigenze di tutti i temtori, ha sottolineato l'assessore all'Ambiente Federica Fratoni. Nel frattempo, spiega la Regione, il dipartimento nazionale di protezione civile e gli uffici regionali stanno mettendo a punto l'ordinanza che individua Enrico Rossi quale commissario straordinario per la ricostruzione. Le prime risorse stanziare dallo Stato e da distribuire sono pari a 500 mila euro. -tit_org-

SOVICILLE WEEK-END CON 'IO NON RISCHIO'
Protezione civile in azione

[Redazione]

SOVICILLE WEEK-END CON "IO NON RISCHIO" Protezione civileazione IL VOLONTARIATO di protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Sabato e domenica saranno allestiti punti informativi 'Io non rischio' nelle principali piazze italiane, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Quest'anno la campagna, giunta alla nona edizione, aprirà la prima 'Settimana nazionale della protezione civile', 7 giorni di eventi ed iniziative a livello nazionale e locale in cui i cittadini italiani potranno conoscere più da vicino il Servizio nazionale della protezione civile. Sabato e domenica, in contemporanea con le altre città in tutta Italia, anche Sovicille partecipa alla campagna 'Io non rischio'. L'appuntamento è in via Mary Giglioli, sabato e in via Casellaccia domenica. Oltre al punto informativo, quest'anno i volontari invitano tutti gli abitanti del Comune di Sovicille a un appuntamento speciale: la caccia al tesoro in via Mary Giglioli sabato e una Trekking Urbano in via Casellaccia domenica. L'edizione 2019 coinvolge oltre 5mila volontari e volontarie appartenenti a 750 realtà associative, tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato, gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni d'Italia. -tit_org-

Il sisma per finta = Protezione civile , una settimana di esercitazioni e oltre 500 persone coinvolte

[Mario Gradara]

ESERCITAZIONE IL SISMA PER FINTA Santarcangelo e Savignano. Lagrande esercitazione si terrà tra venerdì 18 e sabato 19 ottobre. A pagina 9 di MARIO GRADARA OLTRE 500 persone saranno coinvolte, tra vigili del fuoco, soccorritori, personale amministrativo e volontari della protezione civile, nella simulazione del catastrofico terremoto che colpì la Romagna nel 1483. L'epicentro del sisma - grado 5.2 della scala Richter - sarà spostato 'virtualmente' da Bertinoro a un'area tra VERRÀ SIMULATO IL TERREMOTO DEL 1483 Protezione civile, una settimana di esercitazioni e oltre 500 persone coinvolte OLTRE 500 persone saranno coinvolte, tra vigili del fuoco, soccorritori, personale amministrativo e volontari della protezione civile, nella simulazione del catastrofico terremoto che colpì la Romagna nel 1483. L'epicentro del sisma - grado 5.2 della scala Richter - sarà spostato 'virtualmente' da Bertinoro a un'area tra Santarcangelo e Savignano. La grande esercitazione - promossa dall'agenzia regionale della protezione civile - si terrà tra venerdì 18 e sabato 19 ottobre. Un'esercitazione che coinvolgerà anche la Repubblica di San Marino. Il campo di accoglienza a Santarcangelo - con cucina, tendone, mensa, segreteria, bagni, tende rifugio come in un vero terremoto - sarà al parcheggio Campana; oltre agli specialisti ci saranno 150 alunni di scuola primaria e secondaria, più 90 scout e lupetti. Muoverà anche una colonna mobile per l'assistenza alla popolazione. Dalla cabina di regia, collocata nel forlivese- spiega il comandante dei vigili del fuoco, ingegner Gianfranco Tripi - arriveranno input non predefiniti agli operatori, su diversi tipi di situazioni da risolvere. Ad esempio, recupero di persone e i loro animali, il resto è top secret. L'evento rientra tra gli appuntamenti della prima settimana nazionale della protezione civile, istituita dal Consiglio dei ministri in aprile, coordinata dalla prefettura, con forze dell'ordine, vigili del fuoco, protezione civile di vari comuni, agenzia regionale per la sicurezza territoriale e coordinamento dei volontari. Sei gli 'epicentri' delle iniziative che puntano a informare la popolazione in caso di eventi catastrofici, terremoti, esondazioni e alluvioni in primis: Rimini (via Marecchiese), Piccione (piazza Unità), Mordano (parco del Conca), Santarcangelo (parcheggio Campana), Poggio Torriana e Verucchio; marginalmente il Titano e alcuni comuni del forlivese. Già in questo weekend, nell'ambito del progetto 'Io non rischio', promosso dal dipartimento della protezione civile, momenti informativi con gazebo e volontari che informeranno i cittadini sui rischi e i comportamenti da tenere, a Piccione, Mordano e Santarcangelo. Qui è prevista anche attività addestrativa da parte del volontariato, che coinvolgerà la popolazione. Martedì 15 a Rimini visita alla sede della protezione civile comunale da parte di due classi dell'Ic di Spadarolo. L'indomani analogo momento di incontro, all'istituto Tonon Guerra, tra studenti e enti operano nell'ambito della protezione civile (vigili del fuoco, polizia di stato, carabinieri, 118, volontariato). Giovedì 17 confronti tra operatori e studenti, alla media Filippini di Cattolica, a Rimini all'istituto Belluzzi - Da Vinci. Durante tutta la settimana al Museo civico mostra sul rischio sismico, con focus sul terremoto del 1916 a Rimini, già allestita al 'Festival del Mondo Antico' dall'associazione 'Io non tremo', creata dall'Ordine ingegneri. Nel Riminese sono un migliaio i volontari della protezione civile. Mario Gradara Il prefetto di Rimini Alessandra Camporota (al centro) insieme ai vertici delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco, della protezione, degli enti locali e di San Marino -tit_org- Il sisma per finta - Protezione civile, una settimana di esercitazioni e oltre 500 persone coinvolte

a stagno e a collesalvetti

Pericolo alluvioni, parte la campagna "Io non rischio"

[Redazione]

A STAGNO E A COLLESALVETTI Pericolo alluvioni, parte la campagna "Io non rischio" COLLESALVETTI. Il 12 e 13 ottobre, in occasione della Giornata internazionale per la riduzione dei disastri naturali, promossa dalle Nazioni Unite, torna la nona campagna "Io Non Rischio": i volontari di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" a Stagno ed a Collesalvetti, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Quest'anno la campagna, promossa da Anpas, INGV, Consorzio Reluis e Fondazione Cima, insieme al dipartimento della protezione civile, si presenta in una veste nuova, inserendosi in un più ampio programma di iniziative nell'ambito del progetto della settimana della protezione civile: un'intera settimana nella quale tutte le componenti e strutture operative del servizio nazionale di protezione civile saranno chiamate a promuovere incontri e iniziative per far conoscere meglio agli italiani come è organizzato il sistema e quali sono le sue capacità, favorendo la conoscenza dei territori e dei rischi e collaborazione con le strutture territoriali di protezione civile, l'approfondimento dei sistemi locali. Il tema che verrà sviluppato quest'anno sarà la "Difesa dalle alluvioni"; la finalità è far conoscere le buone pratiche che ogni cittadino può seguire per ridurre gli effetti. Il Comune di Collesalvetti si è già organizzato per la partecipazione attiva e lo sviluppo dell'iniziativa in accordo con la Pubblica Assistenza di Collesalvetti; allo scopo sono state predisposte apposite cartografie e documentazione fotografica degli eventi succedutisi sul territorio negli ultimi anni, che verranno esposte nelle piazze individuate durante l'evento. Sabato 12 ottobre sarà in via Marx Stagno, nell'area del parcheggio del centro commerciale, ore 9-17. Domenica 13 ottobre in via del Commercio Collesalvetti, zona commerciale Conad, ore 10 - 17. Sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un maremoto o un'alluvione. -tit_org- Pericolo alluvioni, parte la campagna Io non rischio

la giornata organizzata dal comune

Si è rotto l'argine del fiume Tutto pronto per la simulazione

[Redazione]

LA GIORNATA ORGANIZZATA DAL COMUNE Si è rotto l'argine del fiume Tutto pronto per la simulazione MASSA. Il comune di Massa anticipa la settimana nazionale dedicata alla Protezione civile, in programma dal 13 al 20 ottobre, con la simulazione di un evento calamitoso che si svolgerà nella giornata di domani e che coinvolgerà oltre alla macchina comunale, le associazioni di volontariato, i Vigili del fuoco e il 118 della Asl apuana. I soggetti coinvolti non sono a conoscenza dei dettagli dello scenario ideato in modo da rendere maggiormente reale la situazione di emergenza e testare al meglio le procedure. Il tutto sarà monitorato ed osservato da responsabili della Regione Toscana. È bene che l'amministrazione, le associazioni di volontariato e i cittadini sappiano come muoversi nel caso dovessero verificarsi eventi naturali violenti. Purtroppo il nostro è un territorio fragile che in passato ha subito troppi danni e gravi perdite, per questo dobbiamo tutti essere preparati a reagire al meglio ed essere pronti ad affrontare ogni situazione. Stiamo investendo nella sicurezza del territorio, ma esercitazioni di questo tipo sono necessarie a testare e migliorare i meccanismi. Ed è altrettanto fondamentale che ogni cittadino conosca i comportamenti da tenere dichiara il sindaco Francesco Persiani. La simulazione prevede il lancio da parte del Centro funzionale regionale di un allerta meteo codice arancione che aumenterà fino a codice rosso e la rottura di un argine del fiume Frigido, poco prima della foce. Alle 8.15 sarà aperto il Coc (Centro operativo comunale) dove il sindaco Francesco Persiani, l'assessore alla Protezione civile Marco Guidi, il dirigente Fernando Della Pina, responsabili dei Vigili del fuoco e del 118 valuteranno la situazione emergenziale e coordineranno i volontari sul posto. Mano a mano, un operatore della Protezione civile comunicherà lo scenario alle associazioni che si muoveranno di conseguenza e si interfaceranno con il Coc. La simulazione si chiuderà alle 12.15 e al termine sarà fatto un briefing per analizzare le procedure messe in atto ed eventuali migliorie da apportare. L'esercitazione di domani rientra nel progetto "Proteggiamoci" realizzato con i ragazzi del servizio civile. Vogliamo che tutto il mese di ottobre sia dedicato alla protezione civile perché è necessario investire sulla sicurezza e soprattutto sulla prevenzione, afferma l'assessore Guidi. Il Frigido durante una piena. La simulazione sarà fatta sul fiume -tit_org- Si è rotto argine del fiume Tutto pronto per la simulazione

4PWJDJMMF 4BCBUP F EPNFOJDB JM CPSHP BEFSJTDF BMM?JOJ[JBUJWB OB[JPOBMF? DJ TPOP BODIF MB DBDDJB BM UFTPSP
F JM USFLLJOH VSCBOP

"Io non rischio", punti informativi sui pericoli naturali

[Redazione]

Sovicille Sabato e domenica I borgo aderisce all'iniziativa nazionale, ci sono anche la caccia al tesoro e I trekking urba ' non rischio", punti informativi sui pericoli naturali SOVICILLE Il volontariato di protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali che interessano l'Italia. Sabato e domenica volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" in varie città italiane, tra cui Sovicille, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. A Sovicille l'appuntamento è in via Mary Giglioli, sabato, e in via Casellaccia, domenica. Oltre al punto informativo, quest'anno i volontari invitano tutti i cittadini a un doppio appuntamento speciale: la caccia al tesoro in via Mary Giglioli, sabato, e un trekking urbano in via Casellaccia domenica. Quest'anno la campagna "Io non rischio", giunta alla nona edizione, aprirà la prima Settimana nazionale della protezione civile, sette giorni di eventi e iniziative a livello nazionale e locale, in cui i cittadini italiani potranno conoscere più da vicino il Servizio nazionale della protezione civile "Io non rischio", campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico. Il cuore dell'iniziativa è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza. Sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un mare moto o un'alluvione. Per informazioni sulla piazza: Pubblica Assistenza Montagnola Senese, il responsabile di piazza, Giulia Fanti, tel. 3385943033. Ve.To, IfE -tit_org- Io non rischio, punti informativi sui pericoli naturali

Terremoto, epicentro sulla via Emilia Centinaia di volontari per l'esercitazione

[Redazione]

"IO NON RISCHIO" Terremoto, epicentro sulla via Emilia Centinaia di volontari per l'esercitazioni Venerdì 18 e sabato 19 maxi esercitazione della Protezione civile interprovinciale Sabato 12 e domenica 13 la "campagna" nelle piazze di Santarcangelo, Piccione e Morciar RIMINI Torna sabato 12 e domenica 13 ottobre la nona edizione della campagna nazionale lo non rischio organizzata dalla Protezione civile sul territorio provinciale (come in tutta Italia). Ad accogliere l'iniziativa saranno le piazze di Riccione, Morciano e Santarcangelo. Lo scopo - spiega il prefetto Alessandra Camporota è far conoscere le buone pratiche di protezione civile e informare sui rischi del territorio. Il responsabile della Protezione civile riminese Antonio Pesaresi aggiunge: Vogliamo diffondere i comportamenti che i cittadini devono tenere in caso di terremoto o alluvione. Sono previsti momenti informativi e di confronto, mentre nei gazebo i volontari saranno a disposizione dei cittadini. Io non rischio aprirà la Settimana nazionale della Protezione civile la cui prima edizione prevede sette giorni di eventi e iniziative per far conoscere meglio il servizio. Da lunedì 14 si terranno anche iniziative con le scuole di Rimini, Novafeltria e Cattolica. L'evento L'evento clou è Esercitazione interprovinciale sul rischio sismico in programma il 18 e 19 ottobre. Coinvolgerà centinaia di addetti ai lavori a partire da cento vigili del fuoco e 150 volontari (di 32 associazioni) della Protezione civile riminese. L'iniziativa, promossa dall'Agenzia regionale della Protezione civile, coinvolgerà i comuni di Santarcangelo, Poggio Torriana e Verucchio, oltre alla Repubblica di San Marino e ad alcuni comuni della provincia di Forlì e Cesena. L'esercitazione prenderà le mosse dal terremoto del lontano 11 agosto 1483 che ebbe come epicentro Bertinoro. Una scossa terribile di magnitudo 5,2 della scala Richter (fra il settimo e l'ottavo grado della scala Mercalli). L'epicentro verrà però spostato lungo il tracciato della via Emilia, fra Santarcangelo e Savignano. Sarà un momento molto importante - afferma il comandante dei vigili del fuoco di Rimini, Gianfranco Tripi -, con la presenza di un Comando operativo avanzato creato sul territorio (in provincia di Forlì), prezioso per capire la risposta agli imprevisti. "Io non rischio" Il presidente del coordinamento provinciale delle Associazioni di volontariato della protezione civile di Rimini, Carlo Zecchin, racconta che l'attività più significativa si svolgerà (il 12 e il 13) a Santarcangelo. Ci sarà una parte addestrativa con assistenza alla popolazione. Vogliamo far vivere in maniera pratica la vita di un campo di accoglienza in caso di terremoto. Riceveremo anche la visita di 240 ragazzi ai quali mostreremo la colonna mobile, le tende, le cucine, i bagni. Il comandante Tripi precisa: Come vigili del fuoco cercheremo di dare un'idea, anche visiva del sistema di coordinamento della protezione civile. (L PREFETTO CAMPOROTA Vogliamo far conoscere le buone pratiche da osservare e informare sui rischi del territorio Gli uomini della Protezione civile e i protagonisti della campagna nazionale "Io non rischio" con il prefetto Alessandra Camporota FOTO DIEGO GASPEF -tit_org- Terremoto, epicentro sulla via Emilia Centinaia di volontari per l'esercitazione

Protezione civile, anche il Titano " arruola " volontari

[Redazione]

Protezione civile, anche il Titano "arruola" volontari SAN MARINO Anche la Repubblica di San Marino farà la sua parte in occasione della Settimana nazionale della protezione civile. Lo ha spiegato Fabio Berardi, capo della Protezione civile sammarinese. Il nostro corpo ha iniziato l'attività alla fine del 2012. Stiamo facendo passi da gigante grazie al supporto della provincia di Rimini, ma dobbiamo crescere ancora molto. Intanto stiamo lavorando all'integrazione con le strutture italiane. Seguendole stesse procedure, parlando lo stesso linguaggio e anche partecipando alle esercitazioni congiunte. È importante sottolinea Berardi. La protezione civile oggi a San Marino conta su una decina di elementi ma è appena iniziato anche sul Titano un processo formativo per i volontari. In caso di calamità abbiamo individuato delle precise zone di accoglienza in ognuno dei nove Castelli, ma per raggiungere tutta la popolazione, serve uno sforzo culturale non semplice. -tit_org- Protezione civile, anche il Titano arruola volontari

Insieme per il Baganza Serata per ricordare e pensare al futuro

[Redazione]

Insieme per il Baganza Serata per ricordare e pensare al futuro La serata di sabato sarà aperta alle 18,30 con 3 saluti istituzionali di Paola Gazzolo assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna (che interverrà in rappresentanza della Regione Emilia Romagna), Michele Alinovi del Comune di Parma e dei rappresentanti di Protezione civile, Centro Giovani Montanara, Associazioni e Istituto comprensivo Salvo D'Acquisto. A seguire recita degli alunni dell'Istituto comprensivo Salvo D'Acquisto e ci saranno testimonianze degli Angeli del fango, i ragazzi che con secchi e badili aiutarono la città. Saranno poi proiettati due video inediti prodotti dal Comune di Parma a testimonianza dell'alluvione del 2014 e del modello della nuova cassa di espansione del Baganza. La serata si concluderà con la cena conviviale offerta dai volontari della Protezione civile di Parma con un piccolo accompagnamento musicale. L'evento sarà preceduto, dalle 15 alle 17.30, dalle visite alla Cassa di espansione del torrente Parma a cura di AIPO: appuntamento a Maraño in via Giovanni Masi (laterale a destra di Strada Argini) a circa 6 km a sud della città, 600 metri dopo l'incrocio con Strada Bassa dei Folli (venendo da Parma). Per informazioni: 3471707496. I.Ò.À. (È RIPRODUZIONERISERVATA -tit_org-

IL 18 OTTOBRE

Finalmente rinasce il ponte della Navetta = Alluvione Ponte Navetta: conto alla rovescia per l'apertura*[Maria Teresa Angella]*

IL 18 OTTOBRE Finalmente rinasce il ponte della Navetta PARMA Il giorno tanto atteso è venerdì 18 ottobre, data della rinascita del ponte della Navetta. A 5 anni dall'alluvione, finalmente via Navetta (Montanara) e via Baganza (Molinetto) saranno collegate. ANGELLA a pagina 8 Alluvione Ponte Navetta: conto alla rovescia per l'apertura MARIA TERESA ANGELLA Una ferita nel cuore della città. Questo era stato il crollo del ponte Navetta, inghiottito dalle acque del torrente Baganza il 13 ottobre 2014, durante l'alluvione che aveva colpito Parma e in particolare i quartieri Montanara e Molinetto. A cinque anni di distanza e di attesa - dopo la posa della prima pietra il 20 luglio 2018 - è stata annunciata ufficialmente dall'assessore Michele Alinovi la data in cui verrà collocata la campata nel nuovo ponte Navetta che preannuncia la fine dei lavori. Venerdì 18 ottobre verrà posizionato da un'autogru in movimento il traliccio di 72 metri che sarà assemblato nei giorni precedenti in via Navetta, meteo e livello del fiume permettendo, ha spiegato l'assessore alle Politiche di pianificazione e sviluppo del territorio e delle Opere pubbli che. Da questa data prenderanno il via le opere di completamento della passerella, per arrivare alla tanto attesa inaugurazione prevista entro fine anno. Via Navetta, quartiere Montanara, e via Baganza in quartiere Molinetto, saranno così finalmente ricollegate. L'annuncio è stato preceduto giorni fa da un'ordinanza che istituisce fino al 15 novembre il divieto di circolazione lungo la pista ciclabile del lato destro del torrente, da via Navetta a via Po. Il progetto esecutivo del nuovo ponte ciclopedonale, sviluppato da un'Ati con capogruppo Buia Nereo, era stato approvato dal Provveditorato interregionale per le opere pubbliche di Lombardia ed Emilia Romagna e l'appalto dell'opera era stato assegnato per 1,2 milioni di euro. La notizia del posizionamento della campata del nuovo ponte Na vetta è stata resa pubblica durante la presentazione della serata Insieme per il Baganza, in programma sabato al Centro giovani Montanara di via Pelicelli. Per riflettere, confrontarsi e guardare al futuro della città. L'alluvione ha segnato indelebilmente i quartieri Montanara, Molinetto e tutta la città - ha proseguito Alinovi -. Vogliamo dedicare un momento per stare insieme come comunità, ricordare quello che è successo, ciò che è stato fatto e quello che ancora c'è da fare. La serata sarà aperta dagli interventi di quanti hanno col- laborato all'organizzazione: Comune di Parma insieme a Comitato provinciale di Parma delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile, Aipo, Regione Emilia Romagna. Centro Giovani Montanara, diverse scuole (in particolare istituto comprensivo Salvo D'Acquisto), Ccv Montanara e Molinetto e associazioni del territorio del Comitato Alluvionati. Al termine i volontari della Protezione Civile di Parma offriranno una spaghetтата. La serata di sabato è un momento importante nel per corso di rinascita del quartiere Montanara e della rete di relazioni fortemente compromesse dall'alluvione del 2014, ha affermato Benedetto Campione, vice presidente Coop Gruppo Scuola e coordinatore del Centro giovani Montanara. Francesco Menozzi vice coordinatore del Ccv Molinetto ha evidenziato: L'evento servirà anche per parlare delle progettualità messe in campo dai Ccv Montanara e Molinetto. RIPRODUZIONE RISERVATA Alinovi: La campata sarà montata il 18 ottobre E sabato un evento per i cinque anni dal disastro COM'ERA E COM'È Il ponte inghiottito dalla piena e il cantiere come si presentava ieri. - tit_org- Finalmente rinasce il ponte della Navetta - Alluvione Ponte Navetta: conto alla rovescia per l'apertura

Tizzano Protezione civile: al via la settimana

[Redazione]

TIZZANO E' sulla consapevolezza della popolazione che hanno puntato il Comune, la Croce Rossa e il Nip di Tizzano nello stilare il programma degli appuntamenti inseriti nel calendario della settimana della Protezione civile, che prenderà il via sabato per concludersi il sabato successivo. Consapevolezza di cosa prevedano il Piano di protezione civile comunale o i piani di emergenza dei luoghi che si frequentano più spesso, ma anche consapevolezza dell'importanza di ascoltare sempre i messaggi diramati con Alert Sistem, e poi ancora consapevolezza dell'importanza di recarsi nei punti di raccolta in caso di necessità e di seguire scrupolosamente le indicazioni delle autorità. L'obiettivo è quello di aiutare ogni componente del nucleo familiare, dal bambino al nonno, a svolgere al meglio il proprio ruolo e sarà raggiunto grazie a diversi appuntamenti organizzati nei punti di aggregazione, nelle scuole, nelle chiese e nel Centro anziani, per iniziare a capire cosa e come fare e, soprattutto, quali sono i comportamenti pericolosi e quelli corretti in caso di emergenza. B.M. -tit_org-

Nominati i funzionari di supporto della Protezione civile

[Redazione]

Nominati i funzionari di supporto della Protezione civile. Lo ha deciso la giunta, guidata dal sindaco Gerardo Stefanelli. Nominati i funzionari di supporto della Protezione Civile di Minturno, così come previsto nel modello del Piano di emergenza. Lo ha deciso la giunta, guidata dal sindaco Gerardo Stefanelli, che, in qualità di autorità locale di Protezione Civile, in caso di emergenza, deve assicurare la direzione e il coordinamento di servizi di soccorso e assistenza alla popolazione, avvalendosi del Centro Operativo comunale, organizzata con assegnazione dei vari incarichi di supporto a responsabili esperti. Il responsabile del COC è confermato Michele Camerota, che in caso di assenza sarà sostituito dal vicesindaco Daniele Sparagna, nominato responsabile della sala operativa. Per quanto riguarda le funzioni specialistiche, il quadro delle funzioni di supporto è il seguente: tecnica, pianificazione, servizi essenziali, censimento danni a persone e cose sono state affidate al responsabile dell'urbanistica Pasquale Sarao, che, in caso di assenza, sarà sostituito da Angelo Forte; per le strutture operative locali, viabilità e telecomunicazioni il responsabile è Antonio Di Nardo, comandante della Polizia Locale (sostituito Francesco Paolo D'Elia); sanità, assistenza sociale e veterinaria e volontariato saranno coordinate da Giancarmine Di Rienzo (sostituito Salvatore Martone); materiali, mezzi, assistenza alla popolazione Antonio De Santis (sostituito Carmine Violo); segreteria-amministrativa, mass media e informazione sarà compito di Antonio Lepone (sostituiti Paola Rotasse- Giuseppe Di Micco); il coordinatore dedicato ai minori per la gestione dell'emergenza è Antonio D'Amore (sostituito Francesca Rizzi). G.C. Il comune di Minturno -tit_org-

Messa in sicurezza edifici pubblici, approvati progetti per 600mila euro

[Domenico Tortolano]

Messa in sicurezza edifici pubblici, approvati progetti per 600mila euro CASSINO Il grande palazzo in mattoni rossi e marmi di piazza De Gasperi, di proprietà dell'Agenzia del Demanio, che ospita il municipio di Cassino e gli uffici decentrati della regione Lazio (il Genio civile), è privo dei sistemi antincendio e di altre misure di sicurezza. Stessa cosa l'edificio della protezione civile comunale in via Ausonia e la sede della delegazione comunale di Sant'Angelo in Theodice. Per avviare i lavori di messa in sicurezza di questi tre edifici pubblici il ministero dell'Interno, l'anno scorso, aveva finanziato gli interventi per una spesa complessiva di 600 mila euro. Nei giorni scorsi con una determina il dirigente dell'area tecnica ha approvato il progetto di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza di questi immobili. L'adeguamento alle norme di prevenzione incendi riguarda l'edificio del Municipio per una spesa di 450 mila euro, l'edificio della protezione civile e la sede della delegazione di Sant'Angelo in Theodice per 150 mila euro. Il progetto ora passerà alla fase della gara d'appalto per i lavori che sarà gestita dalla stazione unica appaltante della Provincia di Frosinone. Gli interventi potrebbero iniziare all'inizio del nuovo anno. **CONSIGLIO RINVIATO** Intanto, per motivi di salute del sindaco Enzo Salerà, il consiglio comunale di questa era verrà rinviato, probabilmente, al prossimo 18 ottobre. Sarà deciso in mattinata nella conferenza dei capigruppo convocata dalla presidente Barbara Di Rollo. All'ordine del giorno figurano, tra l'altro, l'approvazione del bilancio consolidato che riguarda le società partecipate (Saf, Cosilam e Consorzio dei servizi sociali del cassinate), e la rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e prestiti con un tasso più basso del 4 per cento. Lo prevede una recente circolare ministeriale. Con questa operazione il comune risparmierà 45 mila euro all'anno. Sono cinque mutui per un totale di quattro milioni di euro in scadenza il 31 dicembre 2023 che oggi sono gravati di interessi tra il 4,50 e il 4,80 per cento ed un altro di 1.817.624 euro al 4,63% da rinegoziare entro il 2%. All'ordine del giorno della prossima seduta consiliare anche i regolamenti sulla toponomastica e sulla messa a dimora di un albero per ogni bambino nato. Per la nuova piantagione di alberi saranno interessati i giardini delle scuole e dei parchi comunali. Infine il consigliere comunale Mario Abbruzzese ha presentato una interrogazione al sindaco per conoscere i tempi di interventi per riparare il tetto dell'edificio che ospita l'asilo nido di via Botticelli. Il consigliere sostiene che le forti piogge dei giorni scorsi anno causato problemi alle aule tanto che alcune mamme avrebbero espresso preoccupazione per i loro figli. Abbruzzese chiede, perciò, di mettere in sicurezza la scuola utilizzando i fondi ministeriali già concessi. L'asilo è frequentato da 60 bambini. All'asilo di via Alfieri la giunta ha autorizzato l'assunzione temporanea di un'assistente per la malattia della titolare del servizio. Domenico l'ortolano - tit_org-

Lo non rischio Protezione civile scende in piazza = `lo non rischio` va in tredici piazze

SARTINI A pagina 7 La protezione civile illustra le buone pratiche per alluvione e terremoti

[Redazione]

Lo non rischio Protezione civile scende in piazza SARTINI A pagina 7 i non rischio9 va in tredici piazz< La protezione civile illustra le buone pratiche per alluvione e terremoto NON C'È TEMPO per cercare di capire, bisogna saper già cosa fare quando l'emergenza - alluvione, terremoti o altro - bussava alla porta di casa. Ogni evento si presenta più veloce - hanno sottolineato gli organizzatori della campagna 'lo Non rischio 2019' che sarà in città, e non solo, sabato e domenica - e le buone pratiche sono essenziali per contenere le conseguenze. Lucca, Capannori, Porcari, Casteinuovo di Garfagnana, Villa Collemandina, Pietrasanta e Seravezza sono i Comuni coinvolti con i volontari di protezione civile che allestiranno punti informativi. In particolare a Lucca sarà trattato il rischio alluvione con un programma molto articolato: sabato Piazza Anfiteatro, in via S.Paolino tratto iniziale lato Piazzale Verdi, Piazza del Giglio e Piazza San Michele; domenica dalle 9 alle 18 saranno attive le piazze 'lo Non Rischio' in Piazza del Giglio, Piazza San Michele, Piazza Cittadella in via San Paolino e sulle mura urbane presso il Caffè delle Mura. A Capannori, dove verrà trattato il rischio terremoto-maremoto, sabato dalle 9 alle 13 presso Piazza Aldo Moro. Qui saranno presenti studenti e docenti dell'ITG Nottolini di Lucca che porteranno la loro piattaforma sismica. A CASTELNUOVO Garfagnana, dove verrà trattato il rischio terremoto sabato e domenica dalle 9 alle 18 in piazza del Duomo. A Porcari, dove verrà trattato il rischio Alluvione, sabato dalle 9 alle 13 in Piazza Orsi e, domenica, dalle 9 alle 18 in via Pacini. A Pietrasanta dove verrà trattato il rischio terremoto, domenica dalle 9 alle 18 in Piazza del Duomo. Anche a Seravezza si parlerà di rischio terremoto: sabato dalle 9 alle 18 in Piazza S.Pertini a Querceta. A Villa Collemandina dove verrà trattato il rischio terremoto, sabato dalle 9 alle 18 di fronte al municipio e domenica (9-18) in Piazza della Chiesa a Corfino. Le associazioni organizzeranno una linea del tempo con i più significativi eventi alluvionali e sismici che hanno interessato il territorio. A presentare l'iniziativa a Palazzo Ducale ieri il consigliere provinciale Alessandro Profeta con il tecnico dell'Ufficio di Protezione civile Francesco Grossi, presenti il presidente del consiglio comunale Francesco Battistini, l'assessore di Capannori Davide Del Carlo, l'assessore di Seravezza Diño Vene, il capogruppo in consiglio comunale a Pietrasanta Paolo Bigi, l'assessore Elisabetta Puccinelli di Massarosa. CAMPAGNA NAZIONALE Sabato e domenica i volontari saranno in centro, Capannori, Porcari e Casteinuovo ALVARO Le associazioni di protezione civile che ieri erano alla presentazione a Palazzo Ducale -tit_org- lo non rischio Protezione civile scende in piazza - lo non rischio va in tredici piazze

PROTEZIONE CIVILE LA ROTTURA DI UN ARGINE VICINO ALLA FOCE DEL FRIGIDO
Via alla simulazione di un evento calamitoso

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE LA ROTTURA DI UN ARGINE VICINO ALLA FOCE DEL FRIGIDO OGGI il Comune anticipa la settimana nazionale dedicata alla protezione civile dal 13 al 20 ottobre con la simulazione di un evento calamitoso che coinvolgerà la macchina comunale, le associazioni di volontariato, i vigili del fuoco e il 118.1 soggetti non conoscono i dettagli così da rendere più reale la situazione di emergenza e testare al meglio le procedure. Tutto sarà monitorato ed osservato dalla Regione: È bene che l'amministrazione, le associazioni di volontariato e i cittadini sappiano come muoversi in caso di eventi naturali violenti. Il nostro è un territorio fragile per questo dobbiamo essere preparati a reagire al meglio ed essere pronti ad ogni situazione. Stiamo investendo nella sicurezza del territorio, esercitazioni così sono necessarie a testare e migliorare i meccanismi. E' fondamentale che ogni cittadino conosca i comportamenti da tenere, spiega il sindaco Persiani. La simulazione prevede il lancio, dal Centro funzionale regionale, di una allerta meteo codice arancione che raggiungerà il codice rosso e la rottura di un argine del Frigido prima della foce. Il Centro operativo comunale (Coc) si apre alle 8.15 da dove il sindaco Persiani, l'assessore alla protezione civile Guidi, il dirigente Della Pina, responsabili dei vigili del fuoco e del 118 coordineranno i volontari. Un operatore della protezione civile dirà lo scenario alle associazioni che si interfacceranno con il Coc. La simulazione finisce alle 12.15, poi un summit. -tit_org-

Tutti a lezione di protezione civile

Vecchiano, domenica torna l'appuntamento con 'Io Non Rischio'

[Redazione]

Tutti a lezione di protezione civile Vecchiano, domenica torna appuntamento con i Non Rischio ANCHE Vecchiano partecipa alla giornata delle buone pratiche di protezione civile intitolata #IoNonRischio. L'evento si terrà questa domenica, 13 ottobre, dalle 9 alle 18, in piazza Garibaldi. La giornata è organizzata dai volontari e dalle volontarie dell'Associazione di Protezione Civile del Soccorso Alluvionale Swrvt. Quest'anno - spiega il sindaco di Vecchiano, Massimiliano Angori - la campagna 'Io non rischio', nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico e giunta alla nona edizione, aprirà la prima 'Settimana nazionale della protezione civile', con 7 giorni di eventi ed iniziative a livello nazionale e locale in cui i cittadini italiani potranno conoscere più da vicino il servizio nazionale della protezione civile. A FARGLI ECO è l'assessore ai servizi del territorio Sarà Giannotti. Domenica 13 ottobre, in contemporanea con le altre città in tutta Italia, anche Vecchiano partecipa alla campagna 'Io non rischio'. Per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio alluvione e cosa fare durante un'allerta meteo - aggiunge Sara Giannotti -, l'appuntamento è in piazza Garibaldi. Oltre al punto informativo, quest'anno i volontari invitano i vecchianesi ad un appuntamento speciale: saranno infatti presenti in piazza gli studenti del Politecnico di Torino con un plastico Lego che simula uno scenario alluvionale. OLTRE al Comune di Vecchiano, sarà presente all'evento anche il Centro Funzionale Regionale (Cfr). L'edizione 2019 di 'Io non Rischio' a livello nazionale coinvolge oltre 5.000 volontari e volontarie appartenenti a 750 realtà associative, tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato, gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni d'Italia. Sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un maremoto o un'alluvione. I volontari sono pronti ad incontrare i cittadini: incontrare, e non informare, proprio per porre l'accento sulla filosofia su cui si fonda la campagna 'Io Non Rischio'. I volontari non fanno volantinaggio, non si limitano a lasciare il materiale informativo alle persone, ma si fermano a parlare con loro, illustrano il problema, in qualche modo lo raccontano e rimangono a disposizione per eventuali domande e chiarimenti. Anche dopo le giornate della campagna, visto che i volontari operano e vivono sul territorio cui comunicano. Conoscere le buone pratiche di protezione civile è dunque importante per non correre rischi e sapere come muoversi in caso di calamità naturali. ANGORI Quest'anno il tema è il rischio sismico Sensibilizzare i cittadini BUONE PRATICHE I volontari della protezione civile spiegheranno ai cittadini come comportarsi in caso di terremoto - tit_org-

"Io non rischio" Campagna informativa in strade e piazze

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE "Io non rischio" Campagna informativa in strade e piazze LUGGA. Si rinnova l'appuntamento con "Io non rischio", la campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile, sabato 12 e domenica 13 ottobre a Lucca, Capannori, Porcari, Casteinuovo, Villa Collemandina, Pietrasanta e Seravezza. Il volontariato di protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano per comunicare sui rischi naturali. Quest'anno la campagna "Io non rischio" apre la prima "Settimana nazionale della protezione civile": sette giorni di eventi e iniziative a livello nazionale e locale in cui i cittadini italiani potranno conoscere più da vicino il Servizio nazionale della protezione civile. Domenica 13, giornata internazionale per la riduzione dei disastri naturali dichiarata dall'Organizzazione delle Nazioni unite, sarà proprio il Capo Dipartimento della protezione civile Angelo Borrelli a dare il via alla Settimana. A Lucca si tratterà il rischio alluvione: sabato 13 ottobre in piazza Anfiteatro, in via S.Paolino, piazza del Giglio e piazza San Michele; domenica 14 in piazza del Giglio, piazza San Michele, Piazza Cittadella in via San Paolino e sulle mura al Caffè delle Mura. A Capannori (rischio terremoto-maremoto): sabato dalle 9 alle 13 in piazza Aldo Moro. A Castelnuovo Garfagnana (rischio terremoto) sabato 13 e domenica 14 dalle 9 alle 18 in piazza del Duomo. A Porcari (rischio alluvione) sabato 12 dalle 9 alle 13 in Piazza Orsi e, domenica 13, dalle ore 9 alle 18 in via Pacini. A Villa Collemandina (rischio terremoto) sabato dalle 9 alle 18 di fronte al Municipio e domenica (9 - 18) in piazza della Chiesa a Corfino. Volontari della protezione civile -tit_org- Io non rischio Campagna informativa in strade e piazze

La preistoria della tecnologia A Jesi una straordinaria raccolta, ci sono anche duemila estintori In esposizione le attrezzature che negli ultimi due secoli hanno permesso ai pompieri di lavorare

Il percorso di fuoco e misura

[Lucilla Niccolini]

La preistoria della tecnologia A Jesi una straordinaria raccolta, ci sono anche duemila estintori In esposizione le attrezzature che negli ultimi due secoli hanno permesso ai pompieri di lavorare Il percorso di fuoco e misura Non c'è formula magica da pronunciare, per entrare in quest'antro colmo di meraviglie. Un labirinto magico, in cui per incanto ci si inoltra nel tempo, lungo il Percorso del Fuoco e della Misura. A pochi passi dal Viale della Vittoria di Jesi, una ricca esposizione permette un viaggio nella storia recente della tecnologia e del lavoro. Il nome di questo museo è metaforico: La nostra vita è fuoco e misura, perché piena di entusiasmi e delusioni che riusciamo a superare solo grazie all'equilibrio, alla misura, appunto. Così Marco Borocci descrive la sua collezione di migliaia di oggetti e strumenti. L'ingegnere jesino, esperto sistemi antincendio, da anni raccoglie le attrezzature che negli ultimi due secoli hanno permesso ai pompieri di svolgere la loro opera di salvaguardia di città e territorio da incendi, anche di soccorso dopo catastrofi naturali. Prima della Protezione civile. La passione Questo tipo di collezionismo, la passione che spinge a salvare quello che per gli altri non ha più valore, ha indotto Borocci a raccogliere ogni attrezzo che, pur non attinente all'opera dei Vigili del Fuoco, a lui pareva degno di essere strappato alla rovina e all'oblio. La Una sezione è dedicata alle biciclette con cui artigiani e ambulanti svolgevano la loro attività per le strade passione me l'ha trasmessa mio padre: geometra, collezionava strumenti di rilievo topografico. La sede del Percorso è un locale a settore circolare, arredato con alte bacheche a semicerchio lungo le pareti, per contenere 2000 estintori, tute protettive, scale retrattili, pompe carrellate: l'intero mondo della difesa di suolo, persone ed edifici. Un piccolo estintore a cono, degli anni '30, reperito vicino a Camerino, ha dato il via alla collezione. Un serbatoio su ruote, il più grande, lucido e rosso troneggia al centro del museo. Tutt'attorno, gli spazi sono così affollati di oggetti e vecchie auto, che occorre la guida esperta dell'ingegnere per orientarsi. E lui, mentre felice conduce i visitatori nel repertorio di strumenti di misurazione, dal barometro all'amperometro, lamenta l'esigenza di uno spazio maggiore, per meglio apprezzare la raccolta. Poi, un'altra meraviglia: le biciclette da lavoro che, nei tempi andati, agevolavano gli spostamenti degli artigiani di strada, porta a porta. Lavori umili e semplici, quanto indispensabili, di ambulanti che si muovevano per i borghi, e da una casa colonica all'altra: l'arrotino e l'accalappiacani, il muratore ambulante e il barbiere, la sarta e il maestro di campagna, il piadinaro, il burraio, il norcino e il venditore di porchetta. Il carretto del gelataio è particolarmente caro a Marco: Era di Gigio. Qui a Jesi, noi bambi- Le istruzioni Un locale circolare che si trova in via Rinaldi I I Percorso del Fuoco e della Misura si trova a Jesi in via Rinaldi, a sinistra scendendo dal ponte di via Gramsci, che scavalca il Viale della Vittoria. L'ingegner Borocci, con l'aiuto della figlia Maria Cristina, architetto, ha adattato un locale commerciale. Solo 200 metri quadri. Ne servirebbero molti di più - riflette Marco - per esporre al meglio tutta la collezione. Da anni spero sempre che il Comune mi proponga una sistemazione migliore. Il museo, consigliabile perfamiglia con bambini, è visitabile su prenotazione chiamando il 335 5258643 o inviando una email a ing.borocci@fastnet.it ni l'aiutavamo a spingerlo in salita. Per ricompensarci, ci regalava un gelato al limone da venti lire. I mestieri C'è anche il burattinaio, col suo teatrino montato sulla bicicletta, accanto al biciclo francese di fine Ottocento, dalla grande ruota anteriore. Scopriamome mestieri di cui non sapevamo l'esistenza: il "postino" ante litteram, che addestrava piccioni viaggiatori, e il "ciccarolo", che raccoglieva le cicche per fame sigarette. Un popolo operoso affolla questi spazi, in cui s'esplora la preistoria della tecnologia: arcaiche calcolatrici e rudimentali macchine da scrivere, attrezzi da filanda e macchine da cucire. Poi, un'antica sedia a rotelle, accanto al riscio francese d'inizio '900, per trasportare damigelle. Regina della collezione, rimane per Borocci la bella Balilla del '37 appartenuta a Enrico Mattei. E infine, una 500 degli anni '60, dal cui megafono la prima radio libera jesina annunciava i veglioni, ci da l'arrivederci, accanto all'uscita. Torneremo. Lucilla Niccolini RIPRODUZIONE RISERVATA Marco Borocci ha creato

una meravigliosa raccolta a Jesi: oltre alle attrezzature dei vigili del fuoco sono raccolti alcuni veri e propri cimeli. Tra questi c'è anche la Balilla che è appartenuta a Enrico Mattei -tit_org-

Greenwood, ero a Fermo quando terra tremò - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FERMO, 8 OTT - "Ero a Fermo e Amandola quando ci furono le due grandi scosse di terremoto (del 2016, ndr) e ho visto nel periodo immediatamente successivo la grande reazione dei marchigiani. Questa parte dell'Italia mi è molto cara, trascorro veramente molto tempo qui e sto pensando di stabilirmi in maniera permanente. Voglio fare ancora di più per portare attenzione su questa regione e provare a dare un aiuto nel processo di ricostruzione". Lo dice Jonny Greenwood, chitarrista dei Radiohead, che per dimostrare la sua sensibilità e il suo amore per questi territori si esibirà a titolo gratuito il 25 ottobre al Teatro dell'Aquila di Fermo, insieme a Daniel Pioro (violino), Katherine Tinker (pianoforte) e Giuseppe Franchellucci (violoncello). Il ricavato della serata sarà interamente destinato alle iniziative del Comitato ArteProArte, che dal 2017 è impegnato in una grande operazione di restauro dei beni culturali danneggiati dal sisma nel sud delle Marche. "ArteProArte - spiega Greenwood - è stata fondata per supportare questi sforzi, focalizzandosi sull'arte e sui manufatti storici delle Marche". Dopo il concerto con Thom Yorke a Macerata, per sostenere l'avvio delle attività del Comitato, "abbiamo intenzione di organizzare più concerti ed eventi nonprofit nelle Marche come parte di questo percorso di rinascita, partendo da Fermo". L'appuntamento è organizzato da ArteProArte in collaborazione con il Comune di Fermo e con la produzione musicale di TAM Tutta un'Altra Musica. Tra i beni recuperati il dipinto ad olio su tela "La Deposizione dalla croce" proveniente dalla Chiesa di San Benedetto e San Biagio di Montemonaco e la "Crocefissione con Vergine Maria, San Giovanni Battista e committente (Fra Benedetto d'Ansovinio)", opera del maestro Gaglianvecchio (1430 circa), a Camerino. In scaletta musiche da film dello stesso Greenwood, di Steve Reich, Bach, Messiaen. "Spero possa essere una celebrazione delle Marche - conclude il musicista inglese -, oltre che un concerto di raccolta fondi. La mia speranza è che molte persone provenienti da fuori visitino Fermo e che si innamorino della regione e della sua popolazione".

Anci Marche, su sisma perso anno e mezzo - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 8 OTT - Sulla ricostruzione si è "perso un anno e mezzo", serve un "provvedimento straordinario come quello per Genova altrimenti la ricostruzione la finiamo tra 70 anni". Ne è convinto Maurizio Mangialardi, presidente di Anci Marche che l'11 ottobre darà vita all'assemblea regionale ad Ancona, con la presenza anche di Enzo Bianco, presidente del Consiglio Nazionale Anci, in vista del 19/o Congresso nazionale di Arezzo (19-21 novembre). La ricostruzione sarà in primo piano nell'assemblea dove verranno affrontati anche i temi delle funzioni associate dei Comuni, delle carenze di personale e dei tagli agli enti locali. Intanto Mangialardi torna a ribadire le richieste dei Comuni per il post sisma in particolare una "governance in grado di rispondere in maniera efficace ed efficiente", un "testo unico" che eviti di agganciare le norme per Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo ai vari decreti con il "rischio ogni volta di perdere un pezzo" e una "norma che semplifichi davvero e rimetta al centro le zone terremotate". Il presidente Anci Marche sottolinea l'importante funzione propulsiva e di coordinamento dei Comuni da parte dell'associazione, ma anche di "pungolo" a Regione e Ministeri, che ha fatto sì che il terremoto non fosse solo uno dei temi. Un ruolo che si concretizzerà anche nella presentazione di proposte di legge quadro, un testo "organico" sul post sisma. La visita del premier Conte a Castelsantangelo sul Nera e il fatto che abbia voluto trattenere a sé la delega per la ricostruzione per "porvi particolare attenzione" sono stati apprezzati, ha osservato Mangialardi, "speriamo seguano atti...". Per Genova "si è consentito di progettare e appaltare in deroga: vogliamo lo stesso provvedimento, se si è fatto per Genova si può fare per le aree sisma. Servono tutele e percorsi anti-corruzione, ma vogliamo provvedimento come quello altrimenti la ricostruzione la finiamo tra 70 anni".

Dal 12 al 19 ottobre ? la settimana nazionale di protezione civile: ecco gli appuntamenti in provincia di Rimini

[Redazione]

La provincia di Rimini si tinge di giallo per la settimana nazionale della protezione civile, che dal 12 al 19 ottobre impegnerà tre piazze e decine di uomini in divisa per esercitazioni, incontri di sensibilizzazione e visite guidate. Si comincia proprio sabato 12 ottobre dal parcheggio "La Campana" in viale Marini a Santarcangelo di Romagna, dal parco Conca di via Stadio a Morciano di Romagna e da piazza dell'Unità a Riccione con i banchetti della campagna "Io non rischio" incentrati sulla diffusione delle buone pratiche in caso di terremoto e alluvione (Santarcangelo sarà presente con i suoi volontari anche nella giornata di domenica). Proprio a La Campana la protezione civile allestirà un campo di accoglienza della protezione civile che 150 studenti delle scuole secondarie e 90 scout lupetti potranno visitare, per capire come lavorano operativamente addetti e volontari. Anche due classi quinte della primaria Marvelli di Rimini saranno accompagnate a visitare stavolta la sede di protezione civile del comune di Rimini che fa parte del sistema unico di allertamento provinciale, che tra le altre cose dirama le allerte meteo lanciate a livello regionale. Contestualmente, nell'ambito del festival Mondo antico, al museo civico sarà allestita una mostra dedicata ai terremoti, con un focus sul sisma del 1916 che ha colpito anche il territorio riminese. Sarà visitabile per tutta la settimana ed è cura dell'associazione di ingegneri riminesi "Io non tremo". Questi due sono soltanto due momenti di apertura dell'attività di sensibilizzazione che la protezione civile provinciale vuole condurre in molti altri istituti del territorio nel corso dell'anno scolastico. Con il coinvolgimento dell'ufficio scolastico provinciale infatti il sisma di Bertinoro del 1983 sarà costruita una simulazione di esercitazione che il 18 e 19 ottobre impegnerà oltre 300 operatori di protezione civile, vigili del fuoco, forze dell'ordine, prefettura e uomini del soccorso in un'esercitazione interprovinciale che coinvolgerà anche San Marino e la provincia di Forlì-Cesena. Francesca Valente ASCOLTA L'AUDIO

Settimana nazionale della Protezione Civile, anche in Valmarecchia iniziative ed incontri

[Redazione]

È giunta alla 9a edizione la campagna nazionale per la sensibilizzazione della popolazione sul rischio sismico e sui comportamenti da tenere in caso di terremoto. Quest'anno sarà proprio il capo Dipartimento della Protezione Civile - dottor Angelo Borrelli - a dare ufficialmente il via alla Settimana Nazionale della Protezione Civile, che vedrà coinvolte 850 Piazze in tutta Italia, dando la possibilità ai cittadini di conoscere più da vicino il sistema della Protezione Civile e informarsi sul rischio sismico del proprio territorio. Anche il territorio dei comuni di Poggio Torriana, Verucchio e Santarcangelo di Romagna - appartenendo ad una zona in cui si sono verificati eventi sismici di varia entità - sarà parte integrante dell'evento con il coinvolgimento delle Amministrazioni Pubbliche e del Volontariato locale di Protezione Civile. Sabato 12 ottobre i Volontari del Gruppo di Protezione Civile "Valle del Marecchia" saranno presenti nei pressi dell'Area Campana di Santarcangelo di Romagna con un gazebo dove saranno esposte varie documentazioni relative ai fenomeni sismici che si sono registrati sul territorio nel corso degli ultimi 1000 anni - non ultimo quello tra Santarcangelo e Santa Giustina - e materiale informativo/divulgativo relativo al rischio terremoto/maremoto. Nella stessa area verrà inoltre allestito un campo di accoglienza completo di tutte le strutture che si attivano in caso di emergenza sismica, visitabile da chiunque sia interessato. La giornata inizierà con il coinvolgimento attivo di parte della popolazione scolastica (scuola primaria "Pascucci" e scuola secondaria "Saffi") e proseguirà per tutti i cittadini che vorranno conoscere le attività del campo. È prevista la presenza delle massime autorità governative provinciali e comunali ed inoltre la presenza pomeridiana di S. E. il vescovo Lambiasi che celebrerà la funzione religiosa ricordando il patrono della Protezione Civile San Pio da Pietralcina.

“Io non rischio”: a Riccione la campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile

[Redazione]

Anche Associazione di Protezione Civile Arcione sarà coinvolta nella due giorni della campagna nazionale Io non rischio organizzata dalla Protezione Civile nelle principali piazze italiane sabato 12 e domenica 13 ottobre. I volontari saranno a disposizione dei cittadini in appositi gazebo, tra Piazza Unità e viale Diaz, dalle ore 9.00 alle ore 19.00, per informare in maniera capillare delle buone pratiche da adottare nei casi calamitosi, come terremoto o alluvione. Quest'anno la campagna Io non rischio, giunta alla nona edizione, aprirà la prima Settimana nazionale della Protezione Civile: 7 giorni di eventi ed iniziative durante i quali la popolazione potrà conoscere più da vicino il Servizio Nazionale della Protezione Civile. Il cuore dell'iniziativa è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari e la cittadinanza. L'Associazione Arcione, nata nel 2009 fa in occasione del devastante terremoto Abruzzo, presieduta da Maurizio Frisoni, consta ad oggi di 60 volontari. Con ausilio di bob-cat, automezzi antincendio e con carrello, la presenza dei volontari è sempre assicurata, sia sul territorio locale, per contribuire in stretta sinergia con le altre forze addette a ripristinare la sicurezza, sia fuori provincia in collaborazione con il Coordinamento Provinciale di Protezione Civile. Svolge varie attività durante le emergenze o catastrofi naturali, tra le quali installazione dei campi, controllo e vigilanza, implementazione di impianti di illuminazione, sistemazione dei magazzini scorte o distribuzione di alimenti. Recentemente i volontari di Arcione sono stati impegnati, oltre alla scorsa settimana durante le forti raffiche di venti abbattutesi sul territorio comunale, anche negli allagamenti che hanno colpito il forlivese lo scorso maggio, fino agli ultimi eventi sismici di Marche, Emilia ed Abruzzo. Partecipano inoltre nelle scuole con periodiche dimostrazioni e lezioni teoriche agli studenti. Il cittadino deve essere pienamente informato e allo stesso tempo formato - afferma l'assessore alla protezione civile Elena Raffaelli - per disporre di ogni nozione utile da mettere in pratica nei casi di eventi calamitosi. Un'informazione che può rivelarsi preziosa nel salvare vite umane in casi di estrema pericolosità. Grazie ad iniziative come queste, i nostri validi volontari della associazione di protezione civile Arcione, che desidero ringraziare per il loro costante impegno, hanno la possibilità di venire a stretto contatto con le persone, informandole sui comportamenti più giusti da adottare e al tempo stesso favorendo quella consapevolezza che in momenti drammatici può evitare possibili tragedie. E giusto ricordare inoltre quanto essi si prodighino sui banchi di scuola per formare ragazzi responsabili e attenti a queste così importanti tematiche.

Due milioni e mezzo di euro per l'informazione locale. Bugli: "Finanzieremo tutti i progetti ammessi" - ArezzoWeb

[Redazione]

FIRENZE La Regione Toscana a sostegno dell'informazione locale. Sono trenta le domande al bando che sono arrivate, di cui ventuno le ammesse. Dieci progetti saranno subito finanziati con un milione e 420 mila euro. Ma la giunta intende aumentare le risorse a disposizione e così, con un altro milione e cento mila euro, appena approvata la prossima variazione di bilancio lo stesso potrà essere fatto per le altre richieste pervenute. Alla fine impegneremo oltre due milioni e cinquecentomila euro spiega assessore alla presidenza della Toscana, Vittorio Bugli. Il primo bando per editoria locale, frutto della legge regionale approvata nel 2013, aveva permesso anni fa a molte testate toscane di scollinare una situazione di crisi particolarmente grave, in un periodo traaltro di forte contrazione del mercato pubblicitario e di necessità di investimenti sul digitale. Il momento è difficile anche adesso. Ma qui sottolinea Bugli non parliamo di contributi a pioggia per risanare bilanci di aziende in difficoltà. Finziamo progetti che realmente ampliano i contenuti dell'informazione toscana, toccando temi nuovi, con format capaci di essere più vicini ai cittadini e con redazioni e strumenti potenziati. Investiamo su piccole e medie imprese radiofoniche, televisive e che offrono informazione on line con personale giornalistico e tecnico qualificato. Per questo ci sembrava utile sostenere tutti i progetti ammessi e non solo i primi dieci che siamo in grado di finanziare con le risorse al momento disponibili. Il bando per informazione locale, frutto del confronto anche con Ordine dei giornalisti e Associazione Stampa Toscana (presente alla conferenza stampa con il presidente Sandro Bennucci), si era chiuso lo scorso maggio. Era rivolto a micro, piccole e medie imprese proprietarie di emittenti tv e radio, quotidiani e periodici online, anche in cartaceo, agenzie di stampa web e associazioni di imprese con testate giornalistiche. Requisiti stringenti la presenza di una redazione in Toscana, organici con giornalisti assunti e regolarità previdenziale. Criteri premianti iscrizione ai sistemi di certificazione e, per la prima volta, adempimento degli obblighi formativi. Su trenta domande, ventuno sono state appunto le ammesse dopo aver espletato tutti i controlli del caso. Sviluppo Toscana, ente che ha gestito il bando ricorda Bugli -, ha effettuato attraverso Inpgi, istituto di previdenza dei giornalisti, verifiche puntuali ed accurate. Naturalmente continueremo a vigilare anche in futuro sul rispetto delle normative e la corretta applicazione dei contratti di lavoro, come è previsto dal bando, e ci riserviamo nuove valutazioni nel caso del venir meno agli obblighi e requisiti da parte di chi oggi beneficia dei contributi. Nei venti progetti è un po' di tutto: più informazione in settori chiave come la protezione civile ed il sistema di allerta regionale, maggiore attenzione all'offerta culturale e turistica, storie a puntate sull'ambiente in senso lato da racconti di esperienze di economia circolare o sulle energie rinnovabili alla riqualificazione del territorio e riconversioni aziendali, e poi ancora finestre sulle opportunità offerte dal sistema scolastico e formativo oppure riguardo la piattaforma partecipativa Open Toscana, aperta al contributo dei cittadini su progetti e temi dell'agenda pubblica. Si parla di giornalismo sociale ad esempio, di corrispondenti sul territorio, di social per condividere i racconti della città che si potranno moltiplicare e soprattutto essere più ampiamente condivisi grazie a contenitori a geometria variabile. È chi propone focus sui toscani nel mondo e la cooperazione internazionale oppure bussole giornalistiche per orientarsi e conoscere meglio la pubblica amministrazione e le sue iniziative. Altri scelgono racconti legati allo sport, che anima tante comunità dove sull'agonismo prevale volontariato e inclusione oppure speciali sulle cooperative di comunità, con i progetti messi in campo dai cittadini (e finanziati dalla Regione) per rilanciare aree e borghi oggi isolati e marginali che si stanno spopolando. E tutto questo sarà realizzato con progetti che puntano sull'impiego di strumenti appropriati alle esigenze di chi oggi produce informazione: dai droni per le riprese aeree a consolle e apparecchiature digitali che migliorano la qualità visiva delle immagini, da format editoriali innovativi a redazioni potenziate nelle loro capacità tecniche e professionali. Con questo intervento conclude assessore Bugli

vogliamo sottolineare l'importanza dell'informazione locale professionale nel sistema complessivo dei media e nello stesso tempo promuovere l'innovazione di chi ogni giorno racconta la regione. I primi dieci progetti in graduatoria fanno capo a Toscana Tv, Telegranducato, Tv Prato, Tv Libera Pistoia, Rtv 38, Canale 50, Telemaremma, Quinews, Tv1 e Abc (Italia 7). I successivi undici, che saranno finanziati dopo la variazione di bilancio, sono stati presentati da Radio Monte Serra, Tvr Teleitalia, Priverno (Radio Sportiva), Noi tv, Controradio, Arci Firenze, Radiosienatv, Tele Iride, Ventuno (Lucca in diretta, Il Cuoio in diretta, Serchio in diretta), Lady Radio e Pmg. Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Tumblr (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Pinterest (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Clicca per condividere su Skype (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per inviare l'articolo via mail ad un amico (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra)

Dalla Regione due milioni e mezzo di euro all'informazione locale: tra i beneficiari Noi Tv e Lucca in diretta

[Redazione]

[53f459af-8]martedì, 8 ottobre 2019, 16:43 I primi dieci progetti in graduatoria fanno capo a Toscana Tv, Telegranducato, Tv Prato, Tv Libera Pistoia, Rtv 38, Canale 50, Telemaremma, Quinews, Tv1 e Abc (Italia 7). I successivi undici, che saranno finanziati dopo la variazione di bilancio, sono stati presentati da Radio Monte Serra, Tvr Teleitalia, Priverno (RadioSportiva), Noi tv, Controradio, Arci Firenze, Radiosienatv, Tele Iride, Ventuno (Lucca in diretta, Il Cuoio in diretta, Serchio in diretta), Lady Radio e Pmg. La Regione Toscana a sostegno dell'informazione locale. Sono trenta le domande al bando che sono arrivate, di cui ventuno le ammesse. Dieci progetti saranno subito finanziati con un milione e 420 mila euro. Ma la giunta intende aumentare le risorse a disposizione e così, con un altro milione e cento mila euro, appena approvata la prossima variazione di bilancio lo stesso potrà essere fatto per le altre richieste pervenute. "Alla fine impegneremo oltre due milioni e cinquecentomila euro" spiega l'assessore alla presidenza della Toscana, Vittorio Bugli. Il primo bando per l'editoria locale, frutto della legge regionale approvata nel 2013, aveva permesso anni fa a molte testate toscane di scollinare una situazione di crisi particolarmente grave, in un periodo tra l'altro di forte contrazione del mercato pubblicitario e di necessità di investimenti sul digitale. Il momento è difficile anche adesso. "Ma qui sottolinea Bugli non parliamo di contributi pioggia per risanare bilanci di aziende in difficoltà. Finziamo progettiche realmente ampliano i contenuti dell'informazione toscana, toccando temi nuovi, con format capaci di essere più vicini ai cittadini e con redazioni e strumenti potenziati. Investiamo su piccole e medie imprese radiofoniche, televisive e che offrono informazione on line con personale giornalistico e tecnico qualificato. Per questo ci sembrava utile sostenere tutti i progetti ammessi e non solo i primi dieci che siamo in grado di finanziare con le risorse al momento disponibili". Il bando per l'informazione locale, frutto del confronto anche con l'Ordine dei giornalisti e l'Associazione Stampa Toscana (presente alla conferenza stampa con il presidente Sandro Bennucci), si era chiuso lo scorso maggio. Era rivolto a micro, piccole e medie imprese proprietarie di emittenti tv e radio, quotidiani e periodici online, anche in cartaceo, agenzie di stampa web e associazioni di imprese con testate giornalistiche. Requisiti stringenti la presenza di una redazione in Toscana, organici con giornalisti assunti e regolarità previdenziale. Criteri premianti l'iscrizione ai sistemi di certificazione e, per la prima volta, l'adempimento degli obblighi formativi. Su trenta domande, ventuno sono state appunto le ammesse dopo aver espletato tutti i controlli del caso. "Sviluppo Toscana, l'ente che ha gestito il bando ricorda Bugli -, ha effettuato attraverso l'Inpgi, l'istituto di previdenza dei giornalisti, verifiche puntuali ed accurate. Naturalmente continueremo a vigilare anche in futuro sul rispetto delle normative e la corretta applicazione dei contratti di lavoro, come è previsto dal bando, e ci riserviamo nuove valutazioni nel caso del venir meno agli obblighi e requisiti da parte di chi oggi beneficia dei contributi". Nei venti progetti c'è un po' di tutto: più informazione in settori chiave come la protezione civile ed il sistema di allerta regionale, maggiore attenzione all'offerta culturale e turistica, storie a puntate sull'ambiente in senso lato da racconti di esperienze di economia circolare o sulle energie rinnovabili alla riqualificazione del territorio e riconversioni aziendali, e poi ancora finestre sulle opportunità offerte dal sistema scolastico e formativo oppure riguardo la piattaforma partecipativa Open Toscana, aperta al contributo dei cittadini su progetti e temi dell'agenda pubblica. Si parla di giornalismo sociale ad esempio, di corrispondenti sul territorio, di social per condividere i racconti della città che si potranno moltiplicare e soprattutto essere più ampiamente condivisi grazie a contenitori a geometria variabile. C'è chi propone focus sui toscani nel mondo e la cooperazione internazionale oppure bussole giornalistiche per orientarsi e conoscere meglio la pubblica amministrazione e le sue iniziative. Altri scelgono racconti legati allo sport, che anima tante comunità dove sull'agonismo prevale il volontariato e l'inclusione oppure speciali sulle cooperative di comunità, con i progetti messi in campo dai cittadini (e finanziati dalla Regione) per rilanciare aree e borghi

Protezione civile, presentata la campagna "Io non rischio"

[Redazione]

[IMG-5296]martedì, 8 ottobre 2019, 13:06Si rinnova anche quest'anno l'appuntamento con "Io non rischio", la campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile che si terrà anche sul nostro territorio provinciale sabato 12 e domenica 13 ottobre a Lucca, Capannori, Porcari, Castelnuovo di Garfagnana, Villa Collemandina, Pietrasanta e Seravezza. Il volontariato di protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Nel prossimo fine settimana, quindi, volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" nelle piazze principali, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio terremoto e sul rischio alluvione. L'iniziativa è stata presentata oggi (martedì 8 ottobre), a Palazzo Ducale, dal Consigliere provinciale Alessandro Profetti con il tecnico dell'Ufficio di Protezione civile della Provincia Francesco Grossi, alla presenza del presidente del Consiglio comunale di Lucca Francesco Battistini, dell'assessore alla protezione civile di Capannori Davide Del Carlo, dell'assessore alla sicurezza del Comune di Seravezza Dino Venè, del capogruppo in consiglio comunale a Pietrasanta Paolo Bigi, dell'assessore alla protezione civile Elisabetta Puccinelli del Comune di Massarosa, dei rappresentanti della protezione civile dei Comuni coinvolti, delle Unioni dei Comuni nonché delle Associazioni di Volontariato aderenti all'edizione 2019 di "Io non rischio", oltre che di una rappresentanza delle strutture operative e degli altri soggetti del Servizio Nazionale di Protezione Civile. Quest'anno la campagna "Io non rischio", giunta alla nona edizione, aprirà la prima "Settimana nazionale della protezione civile": sette giorni di eventi e iniziative a livello nazionale e locale in cui i cittadini italiani potranno conoscere più da vicino il Servizio nazionale della protezione civile. Domenica 13, giornata internazionale per la riduzione dei disastri naturali dichiarata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, sarà proprio il Capo Dipartimento della protezione civile Angelo Borrelli a dare ufficialmente il via alla Settimana visitando alcune piazze della campagna 'Io non rischio'. Il cuore dell'iniziativa è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari e la cittadinanza. Per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio di terremoto e alluvione, l'appuntamento è nelle 13 piazze del territorio: A Lucca, dove verrà trattato il rischio alluvione, il programma è molto articolato: sabato 13 ottobre in Piazza Anfiteatro, in via S. Paolino tratto iniziale lato Piazzale Verdi, Piazza del Giglio e Piazza San Michele; domenica 14 ottobre dalle 9 alle 18 saranno attive le piazze 'Io Non Rischio' in Piazza del Giglio, Piazza San Michele, Piazza Cittadella in via San Paolino e sulle mura urbane presso il Caffè delle Mura. A Capannori, dove verrà trattato il rischio terremoto-maremoto, sabato dalle 9 alle 13 presso Piazza Aldo Moro. Qui saranno presenti studenti e docenti dell'ITG Nottolini di Lucca che porteranno la loro piattaforma sismica. A Castelnuovo Garfagnana, dove verrà trattato il rischio terremoto sabato 13 e domenica 14 dalle 9 alle 18 in piazza del Duomo. A Porcari, dove verrà trattato il rischio Alluvione, sabato 12 dalle 9 alle 13 in Piazza Orsi e, domenica 13, dalle ore 9 alle 18 in via Pacini. A Pietrasanta dove verrà trattato il rischio terremoto, domenica 13 dalle 9 alle 18 presso Piazza del Duomo. Anche a Seravezza si parlerà di rischio terremoto: sabato 12 dalle 9 alle 18 presso Piazza S. Pertini a Querceta. A Villa Collemandina dove verrà trattato il rischio terremoto, sabato 12 dalle 9 alle 18 di fronte al Municipio e domenica 13 (9-18) in Piazza della Chiesa a Corfino. In ciascuna piazza saranno presenti gazebo informativi delle associazioni di volontariato di Protezione civile oltre a gazebo istituzionali di enti e strutture operative del sistema di protezione civile: Comuni, Unioni di Comuni, Vigili del Fuoco, Regione Toscana Centro Funzionale, Servizio Sismico, Difesa del Suolo, Consorzio di Bonifica Toscana Nord. In ogni piazza ogni associazione di volontariato organizzerà anche una linea del tempo con i più significativi eventi alluvionali e sismici che hanno interessato il territorio. Durante la mattinata di sabato, oltre all'attività informativa rivolta a tutti i cittadini, saranno invitati a partecipare gli studenti delle classi 4^a e 5^a di alcuni istituti superiori del territorio: il Liceo Artistico Musicale Passaglia di Lucca, l'Is Machiavelli-Civitali-Paladini di Lucca, l'ISI Piana di Lucca con il Liceo Scientifico Majorana di Capannori e l'ITG

"Io non rischio" in Piazza Duomo, giornata didattica con i volontari sui rischi sismici

[Redazione]

PIETRASANTA I volontari della Protezione Civile in Piazza Duomo sensibilizzano ed educano i cittadini alle buone pratiche di comportamento per la prevenzione dei rischi sismici, di alluvione e maremoto. Torna a Pietrasanta Io non rischio, la campagna nazionale della Protezione Civile promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica per prevenire gli enormi danni provocati dal terremoto. Il Comune di Pietrasanta aderisce all'iniziativa in programma domenica 13 ottobre per tutta la giornata (dalle 9.00 alle 18.00) in Piazza Duomo nel centro storico. Coinvolte le associazioni del territorio comunale che andranno a formare l'esercito di volontari, appartenenti a 750 realtà associative, forniranno informazioni e materiale divulgativo oltre a terranno dimostrazioni. Io non rischio anticipa la Settimana nazionale della Protezione Civile, sette giorni di eventi e iniziative a livello nazionale e locale per avvicinare i cittadini a conoscere più da vicino il Servizio nazionale della Protezione Civile. Per informazioni e materiali informativi www.iononrischio.it La redazione La redazione PROFILO

Settimana Protezione Civile, gli appuntamenti. Evento clou il 18 e 19

[Redazione]

Dal 13 al 20 ottobre anche in provincia di Rimini si svolgeranno una serie di iniziative nell'ambito della Settimana Nazionale della protezione civile. Il momento clou sarà l'esercitazione del 18 e 19. Da una parte sensibilizzare i cittadini, in particolare i più giovani, sui temi della protezione civile e della riduzione dei rischi e dall'altro permettere agli enti direttamente coinvolti dalle eventuali emergenze di testare operativamente tutti i procedimenti. In provincia di Rimini, coordinate dalla Prefettura, saranno tante le iniziative nell'ambito della settimana della protezione civile. Molti gli appuntamenti nelle scuole ma anche le occasioni per le stesse scolaresche di visitare direttamente i luoghi operativi. Ad esempio a Rimini il 15 ottobre gli studenti di due classi dell'Istituto Marvelli visiteranno la sede di via Marecchiese da dove viene gestito il sistema di allertamento provinciale in caso di emergenze meteo. Santarcangelo, Morciano e Riccione ospiteranno invece sabato e domenica un appuntamento con lo "Non Rischio". Momento clou sarà però l'esercitazione del 18 e 19 che coinvolgerà Santarcangelo, Verucchio, Poggio Torriana, San Marino e anche alcuni comuni del forlivese. Sarà simulato un evento sismico di magnitudo 5.2 con epicentro tra il comune clementino e Savignano. Coinvolti un centinaio di Vigili del Fuoco e 150 volontari di protezione civile. Un appuntamento che però non coinvolgerà, se non marginalmente, la popolazione. L'obiettivo è quello infatti di testare l'operatività e la prontezza della macchina dei soccorsi. Gli appuntamenti di dettaglio:

12 OTTOBRE E 13 OTTOBRE A RICCIONE MORCIANO DI ROMAGNA SANTARCANGELO DI ROMAGNA: Nell'ambito del progetto "Io non rischio", promosso dal Dipartimento della P. C., finalizzato alla comunicazione sulle buone pratiche di protezione civile e di informazione sui rischi naturali e antropici del territorio, sono previsti momenti informativi e di confronto sui rischi caratterizzanti questa zona; allo scopo saranno allestiti appositi gazebo, nei quali saranno presenti dei Volontari che incontreranno la cittadinanza. (organizzato da Agenzia Regionale della Protezione Civile e dal Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile).

A SANTARCANGELO DI ROMAGNA: Attività addestrativa da parte del Volontariato con coinvolgimento della popolazione. (organizzata dal Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile).

15 OTTOBRE A RIMINI: Visita alla sede della Protezione Civile Comunale da parte di due classi dell'istituto comprensivo di Spadarolo.

16 OTTOBRE A NOVAFELTRIA: presso l'istituto Tonino Guerra, gli studenti incontreranno i rappresentanti di alcuni enti operanti nell'ambito della Protezione Civile (Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Carabinieri, 118, Volontariato).

17 OTTOBRE A CATTOLICA: presso la Scuola Secondaria di Primo Grado Emilio Filippini gli studenti incontreranno i rappresentanti di alcuni enti operanti nell'ambito della Protezione Civile (Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Carabinieri, 118, Volontariato).

A RIMINI: presso l'istituto O. Belluzzi L. Da Vinci si terrà analogo iniziativa.

18 e 19 OTTOBRE Promossa dall'Agenzia Regionale della Protezione Civile, è stata prevista un'esercitazione sul rischio sismico che coinvolgerà, per quanto riguarda questa provincia, i comuni di SANTARCANGELO DI ROMAGNA, POGGIO TORRIANA e VERUCCHIO, con marginale interessamento per la REPUBBLICA DI SAN MARINO e alcuni comuni della provincia di Forlì-Cesena. PRESSO IL MUSEO CIVICO DI RIMINI durante tutta la settimana sarà possibile visitare la mostra sul rischio sismico, con particolare riferimento al terremoto verificatosi a Rimini nel 1916, già allestita nell'ambito del Festival del Mondo Antico dall'Associazione IO NON TREMO, Associazione di Promozione Sociale, nata per iniziativa dell'Ordine degli Ingegneri di Rimini, come progetto di sensibilizzazione nei confronti del rischio sismico e rivolta a cittadini, istituzioni e operatori delle costruzioni.

La Protezione Civile fa dimostrazioni di soccorso nelle scuole

[Redazione]

Rischio alluvione, soccorso cinofilo, dimostrazione di salvataggio e tanto altro. Nei prossimi giorni la Protezione civile di Massa Lombarda si racconterà nelle scuole elementari per illustrare ai bambini le loro attività. Gli incontri si svolgono in occasione della Settimana nazionale della Protezione Civile, prevista dal 13 al 19 ottobre, in contemporanea con la Giornata internazionale per la riduzione dei disastri, designata dall'Onu, in programma il 13 ottobre. In queste occasioni i volontari massesi mostreranno ai bambini il loro operato in situazioni di emergenza, facendo anche dimostrazioni pratiche di salvataggio con i cani. Il 9 e 11 ottobre i volontari soccorritori della Protezione civile faranno visita ai bambini della scuola elementare Luigi Quadri di Massa Lombarda, mentre a novembre sarà la volta della scuola Angelo Torchi di Fruges. L'iniziativa è organizzata dalla Protezione civile di Massa Lombarda. La Settimana della Protezione civile è nata da una specifica decisione governativa il 1 aprile scorso. L'obiettivo è presentare le attività delle componenti e delle strutture operative della Protezione civile attraverso incontri e iniziative volte alla diffusione della conoscenza e della cultura di protezione civile. In questo modo ci si propone di promuovere e accrescere la resilienza delle comunità attraverso l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini, oltre a mettere in pratica comportamenti sicuri per sé e per gli altri.

Una settimana di esercitazioni per la Protezione Civile simulando il terremoto del 1483

[Redazione]

Tra il 18 e il 19 ottobre, per la prima settimana nazionale della protezione civile, sotto il coordinamento della Prefettura di Rimini e il comando dei vigili del fuoco, sarà simulato un evento catastrofico come il terremoto del 1483 che colpì tra Santarcangelo e Savignano. Si tratterà ovviamente di test di attività, di cui la popolazione si accorgerà poco o nulla, ma che sarà di estrema utilità per l'operatività futura. Saranno circa 500 le persone coinvolte, tra soccorritori, amministrativi e volontari, in quelli che potranno essere via via gli imprevisti dell'esercitazione sul campo. La settimana nazionale della protezione civile, che ogni anno sarà organizzata intorno al 13 ottobre, ha come scopo principale la divulgazione di campagne di informazione. Rimini aderisce con manifestazioni, mostre e visite per scuole dal 11 al 19 ottobre. Tornano quindi nelle piazze le campagne "Io non rischio e io non tremo". I vigili del fuoco insieme con il coordinamento del 118, la polizia Stato, i carabinieri e ovviamente la protezione civile, i mille volontari delle 32 associazioni riminesi, oltre alla protezione civile di San Marino, parteciperanno nelle giornate del 11, 12 e 13 ottobre nelle piazze di Riccione, Morciano e Santarcangelo per parlare dei rischi di alluvioni e terremoti. Ci saranno i bimbi scout e i lupetti, oltre ai ragazzi delle scuole e i cittadini che insieme saranno informati su cosa si intende quando si parla di allestimento di un campo di accoglienza. Chiuderà quindi la settimana il 18 e il 19 ottobre una ampia esercitazione sul modello del sisma del 1483 tra Santarcangelo e Savignano.

“Io non rischio”: a Sovicille la campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile

[Redazione]

Il 12 e 13 ottobre volontari in piazza a nonrischio2019 Il volontariato di protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il 12 e 13 ottobre volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi Io non rischio nelle principali piazze italiane, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Quest'anno la campagna Io non rischio, giunta alla nona edizione, aprirà la prima Settimana nazionale della protezione civile, 7 giorni di eventi ed iniziative a livello nazionale e locale in cui i cittadini italiani potranno conoscere più da vicino il Servizio nazionale della protezione civile. Domenica 13, giornata internazionale per la riduzione dei disastri naturali dichiarata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, sarà proprio il Capo Dipartimento della protezione civile Angelo Borrelli a dare ufficialmente il via alla Settimana visitando alcune piazze della campagna Io non rischio. Il cuore dell'iniziativa è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza. Sabato 12 e domenica 13 ottobre, in contemporanea con le altre città in tutta Italia, anche Sovicille partecipa alla campagna Io non rischio. Per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio alluvione, l'appuntamento è in via Mary Giglioli, sabato 12 ottobre e in via Casellaccia, domenica 13 ottobre. Oltre al punto informativo, quest'anno i volontari invitano tutti gli abitanti del Comune di Sovicille ad un doppio appuntamento speciale: la Caccia al Tesoro in via Mary Giglioli, sabato 12 e un Trekking Urbano in via Casellaccia domenica 13. L'edizione 2019 coinvolge oltre 5.000 volontari e volontarie appartenenti a 750 realtà associative, tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali, il volontariato, gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni d'Italia. Io non rischio campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. Sul sito ufficiale della campagna, www.io nonrischio.it, è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un maremoto o un'alluvione.

Due milioni e mezzo di euro per l'informazione locale. Bugli: "Finanzieremo tutti i progetti ammessi"

Portale delle notizie della regione Toscana

[Autore]

FIRENZE - La Regione Toscana a sostegno dell'informazione locale. Sono trenta le domande al bando che sono arrivate, di cui ventuno le ammesse. Dieci progetti saranno subito finanziati con un milione e 420 mila euro. Ma la giunta intende aumentare le risorse a disposizione e così, con un altro milione e cento mila euro, appena approvata la prossima variazione di bilancio lo stesso potrà essere fatto per le altre richieste pervenute. "Alla fine impegneremo oltre due milioni e cinquecentomila euro" spiega l'assessore alla presidenza della Toscana, Vittorio Bugli. Il primo bando per l'editoria locale, frutto della legge regionale approvata nel 2013, aveva permesso anni fa a molte testate toscane di scollinare una situazione di crisi particolarmente grave, in un periodo tra l'altro di forte contrazione del mercato pubblicitario e di necessità di investimenti sul digitale. Il momento è difficile anche adesso. "Ma qui sottolinea Bugli non parliamo di contributi a pioggia per risanare bilanci di aziende in difficoltà. Finanziamo progetti che realmente ampliano i contenuti dell'informazione toscana, toccando temi nuovi, con format capaci di essere più vicini ai cittadini e con redazioni e strumenti potenziati. Investiamo su piccole e medie imprese radiofoniche, televisive e che offrono informazione on line con personale giornalistico e tecnico qualificato. Per questo ci sembrava utile sostenere tutti i progetti ammessi e non solo i primi dieci che siamo in grado di finanziare con le risorse al momento disponibili". Il bando per l'informazione locale, frutto del confronto anche con l'Ordine dei giornalisti e l'Associazione Stampa Toscana (presente alla conferenza stampa con il presidente Sandro Bennucci), si era chiuso lo scorso maggio. Era rivolto a micro, piccole e medie imprese proprietarie di emittenti tv e radio, quotidiani e periodici online, anche in cartaceo, agenzie di stampa web e associazioni di imprese con testate giornalistiche. Requisiti stringenti la presenza di una redazione in Toscana, organici con giornalisti assunti e regolarità previdenziale. Criteri premianti l'iscrizione ai sistemi di certificazione e, per la prima volta, l'adempimento degli obblighi formativi. Su trenta domande, ventuno sono state appunto le ammesse dopo aver espletato tutti i controlli del caso. "Sviluppo Toscana, l'ente che ha gestito il bando ricorda Bugli -, ha effettuato attraverso l'Inpgi, l'istituto di previdenza dei giornalisti, verifiche puntuali ed accurate. Naturalmente continueremo a vigilare anche in futuro sul rispetto delle normative e la corretta applicazione dei contratti di lavoro, come è previsto dal bando, e ci riserviamo nuove valutazioni nel caso del venir meno agli obblighi e requisiti da parte di chi oggi beneficia dei contributi". Nei venti progetti c'è un po' di tutto: più informazione in settori chiave come la protezione civile ed il sistema di allerta regionale, maggiore attenzione all'offerta culturale e turistica, storie a puntate sull'ambiente in senso lato da racconti di esperienze di economia circolare o sulle energie rinnovabili alla riqualificazione del territorio e riconversioni aziendali, e poi ancora finestre sulle opportunità offerte dal sistema scolastico e formativo oppure riguardo la piattaforma partecipativa Open Toscana, aperta al contributo dei cittadini su progetti e temi dell'agenda pubblica. Si parla di giornalismo sociale ad esempio, di corrispondenti sul territorio, di social per condividere i racconti della città che si potranno moltiplicare e soprattutto essere più ampiamente condivisi grazie a contenitori a geometria variabile'. C'è chi propone focus sui toscani nel mondo e la cooperazione internazionale oppure bussole' giornalistiche per orientarsi e conoscere meglio la pubblica amministrazione e le sue iniziative. Altri scelgono racconti legati allo sport, che anima tante comunità dove sull'agonismo prevale volontariato e inclusione oppure speciali sulle cooperative di comunità, con i progetti messi in campo dai cittadini (e finanziati dalla Regione) per rilanciare aree e borghi oggi isolati e marginali che si stanno spopolando. E tutto questo sarà realizzato con progetti che puntano sull'impiego di strumenti appropriati alle esigenze di chi oggi produce informazione: dai droni per le riprese aeree a consolle e apparecchiature digitali che migliorano la qualità visiva delle immagini, da format editoriali

innovativi a redazioni potenziate nelle loro capacità tecniche e professionali. "Con questo intervento conclude l'assessore Bugli vogliamo sottolineare l'importanza dell'informazione locale professionale nel sistema complessivo dei media e nello stesso tempo promuovere l'innovazione di chi ogni giorno racconta la regione". I primi dieci progetti in graduatoria fanno capo a Toscana Tv, Telegranducato, Tv Prato, Tv Libera Pistoia, Rtv 38, Canale 50, Telemaremma, Quinews, Tv1 e Abc (Italia 7). I successivi undici, che saranno finanziati dopo la variazione di bilancio, sono stati presentati da Radio Monte Serra, Tvr Teleitalia, Priverno (Radio Sportiva), Noi tv, Controradio, Arci Firenze, Radiosienatv, Tele Iride, Ventuno (Lucca in diretta, Il Cuoio in diretta, Serchio in diretta), Lady Radio e Pmg.

**Il gruppo volontari sta lavorando per testare le future tecnologie in dotazione ai Vigili del fuoco con il proprio drone
La Protezione civile prova il sistema Dedalo**

[Redazione]

Il gruppo volontari sta lavorando per testare le future tecnologie in dotazione ai Vigili del fuoco con il proprio drone. La Protezione civile prova il sistema Dedalo. Il coordinatore dell'unità di crisi Valentino Arillo: Una grande soddisfazione. Il gruppo comunale volontari di Protezione civile di Civitavecchia è stato scelto per professionalità ed operatività per testare le future tecnologie destinate ai Vigili del fuoco e non solo. Nei giorni scorsi, infatti, personale della Protezione civile e squadre Sar stanno testando il nuovo sistema Dedalo, provando il drone in dotazione al Gruppo volontari e lavorando insieme alle squadre cinofile per la ricerca dei dispersi. Una grossa soddisfazione per i volontari ha commentato il coordinatore dell'unità di crisi Valentino Arillo - e per tutto il gruppo, pronta a breve a raggiungere anche altri importanti risultati grazie alla sinergia con il sindaco Ernesto Tedesco e il vicesindaco Massimiliano Grasso, con delega alla Protezione civile. -tit_org-



"Io non rischio": campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Il 12 e 13 ottobre, 400 volontari nelle piazze di 29 Comuni dell'Emilia-Romagna per informare sui rischi alluvione e terremoto

[Redazione]

Bologna - Il volontariato di protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali terremoto, alluvione e maremoto- che interessano il Paese. Sabato 12 e domenica 13 ottobre circa 400 volontari e volontarie di protezione civile, formati, allestiranno in 29 Comuni dell'Emilia-Romagna, in contemporanea con le piazze disseminate in tutta Italia, punti informativi lo non rischio per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i cittadini sui rischi insistenti sul territorio in cui vivono e sulle azioni ed i comportamenti più responsabili per proteggersi in caso di pericolo.edizione 2019 della campagna regionale, promossa con supporto dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, coinvolge 39 realtà associative del volontariato, tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato, gruppi comunali e associazioni locali.Nelle giornate Io Non Rischio, i volontari distribuiranno materiale informativo e risponderanno alle domande dei cittadini. Sono inoltre previste proiezioni di video e iniziative ludico-didattiche.I Comuni emiliano romagnoli dove i volontari incontreranno i cittadini sono 29 (10 in più dello scorso anno). In Provincia di Bologna: Zola Predosa, Pianoro, Bologna, Imola, Malalbergo, Altedo e Molinella; in provincia di Piacenza le iniziative si terranno a Bobbio. In Provincia di Modena: Carpi, Vignola e Modena. In provincia di Parma la piazza Io Non Rischio sarà situata nel comune capoluogo. In provincia di Reggio Emilia sono coinvolti i comuni di Novellara e Brescello. Nel ferrarese partecipano i Comuni di Lagosanto, e Vigarano Mainarda. In Romagna sono previste iniziative a Ravenna, Lugo, Bagnacavallo (in provincia di Ravenna); Gatteo, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Forlimpopoli, Forlì-Cesena, Gambettola, Santa Sofia (provincia di Forlì-Cesena). I volontari della provincia di Rimini allestiranno gli stand informativi a Riccione e Morciano di Romagna; il Comune di Santarcangelo di Romagna (RN) organizzerà le iniziative Io Non Rischio il prossimo fine settimana, 19 e 20 ottobre, in coincidenza con una esercitazione regionale sul rischio sismico, organizzata nell'ambito della Settimana della Protezione civile. Io non rischio campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas- Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica.inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. Quest'anno la campagna Io non rischio, giunta alla nona edizione, aprirà la prima Settimana nazionale della protezione civile, 7 giorni di eventi ed iniziative a livello nazionale e locale in cui i cittadini italiani potranno conoscere più da vicino il Servizio nazionale della protezione civile. Domenica 13, giornata internazionale per la riduzione dei disastri naturali dichiarata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, sarà proprio il Capo Dipartimento della protezione civile Angelo Borrelli a dare ufficialmente il via alla Settimana visitando alcune piazze della campagna Io non rischio. Sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un maremoto o un alluvione.

Ultime Notizie Roma del 08-10-2019 ore 10:10

[Redazione]

romadailynews radiogiornale dall Italia e dal mondo a sorpresa la produzione industriale in Germania nel mese di agosto dopo due mesi di declino rispetto a luglio e dello 0,3% a fronte di un andamento Zero stimato dagli economisti riportato dalla Blumberg da inizio anno il passivo e comunque del 4% mentre gli ordini in ribasso segnalano un futuro non brillante i dati contenuti nella relazione sull economia non osservata allegata alla nota di aggiornamento al Def mostrano la persistenza di livelli elevati di evasione fiscale e contributiva stati 13 per il rafforzamento della capacità competitiva di crescita del nostro paese e perefficacia è liquida delle politiche pubbliche a sottolinearlo il presidente dell istat a Giancarlo blangiardo nell audizione sullale Stime della relazione evidenziano in media nel triennio 2014-2016 un UAP complessivo pari a circa 109,7 miliardi rimane in carcere Giovanni Brusca La cassazione ha Infatti respinto la richiesta dei suoi legali di ottenere la detenzione domiciliare brutta continua Dunque a scontare la sua pena nel carcere di Rebibbia condannato per la strage di chi ha fatto ricorso in cassazione per chiedere gli arresti domiciliari la notizia è stata anticipata dal Corriere della Seraudienza si svolge a porte chiuse senza la presenza di difensori che hanno mandato memorie scritte al Biglia nell aula della camera ieri la discussione generale sul ddl costituzionale per il taglio dei parlamentari la piazza è promessa degli ultimi decenni scelta obbligata per restituire credibilità alle istituzioni ha detto il relatore Giuseppe Brescia Forza Italia Il suo voto a favore con Laura Ravetto al ddltaglio parlamentari 5 Stelle dico però abbandoniamo la mitomania della finta democrazia diretta sostiene Ravetto rinnovando la necessità di lavorare ad una riforma della legge elettorale scuole di ogni ordine e grado chiuse oggi a Catania in diversi comuni della provincia come Acireale per il maltempo Installa allerta meteo arancione gialla prevista per la giornata di oggi scrive il sindaco di Catania Salvo Pogliese su Facebook eIntesa con gli assessori alla protezione civile alla pubblica istruzione in accordo con il presepe San Martino ho disposto la chiusura delle scuole Appena prontaordinanza verrà pubblicata sul sito web istituzionale anche in Campaniaallerta meteo è stata prorogata fino alle 14 oggi servizio comunale verde della città ha disposto la chiusura per la giornata dei parchi cittadini un uomo di 49 anni Emilio gravi al baldes di nazionalità peruviana è statovado dai carabinieri per violenza sessuale nei confronti di una connazionale di 19 anni aggredita a Milano in via Pasteurepisodio è avvenuto intorno alle 1:30 della notte scorsa secondo quanto ricostruito dai militari La giovane è stata avvicinata dallo sconosciuto armato di una bottiglia di vetro con cuiha minacciata di morte dopo averla colpita con schiaffi e pugni al Voltoha costretta a subire un rapporto sessuale ed è tutto per ora dalla redazione Grazie per averci seguito appuntamento alle prossime ore In collaborazione con Agenzia Italia Stampa

Due milioni e mezzo di euro per l'informazione locale. Bugli: "Finanzieremo tutti i progetti ammessi"

[Redazione]

telecomando tv prato telecomando tv pratoLa Regione Toscana a sostegno dell'informazione locale. Sono trenta le domande al bando che sono arrivate, di cui ventuno le ammesse. Dieci progetti saranno subito finanziati con un milione e 420 mila euro. Ma la giunta intende aumentare le risorse a disposizione e così, con un altro milione e cento mila euro, appena approvata la prossima variazione di bilancio lo stesso potrà essere fatto per le altre richieste pervenute. Alla fine impegneremo oltre due milioni e cinquecentomila euro spiega l'assessore alla presidenza della Toscana, Vittorio Bugli. Il primo bando per l'editoria locale, frutto della legge regionale approvata nel 2013, aveva permesso anni fa a molte testate toscane di scollinare una situazione di crisi particolarmente grave, in un periodo tra l'altro di forte contrazione del mercato pubblicitario e di necessità di investimenti sul digitale. Il momento è difficile anche adesso. Ma qui sottolinea Bugli non parliamo di contributi pioggia per risanare bilanci di aziende in difficoltà. Finziamo progettistiche realmente ampliano i contenuti dell'informazione toscana, toccando temi nuovi, con format capaci di essere più vicini ai cittadini e con redazioni e strumenti potenziati. Investiamo su piccole e medie imprese radiofoniche, televisive e che offrono informazione on line con personale giornalistico e tecnico qualificato. Per questo ci sembra utile sostenere tutti i progetti ammessi e non solo i primi dieci che siamo in grado di finanziare con le risorse al momento disponibili. Il bando per l'informazione locale, frutto del confronto anche con l'Ordine dei giornalisti e l'Associazione Stampa Toscana (presente alla conferenza stampa con il presidente Sandro Bennucci), si era chiuso lo scorso maggio. Era rivolto a micro, piccole e medie imprese proprietarie di emittenti tv e radio, quotidiani e periodici online, anche in cartaceo, agenzie di stampa web e associazioni di imprese con testate giornalistiche. Requisiti stringenti la presenza di una redazione in Toscana, organici con giornalisti assunti e regolarità previdenziale. Criteri premianti iscrizione ai sistemi di certificazione e, per la prima volta, adempimento degli obblighi formativi. Su trenta domande, ventuno sono state appunto le ammesse dopo aver espletato tutti i controlli del caso. Sviluppo Toscana, ente che ha gestito il bando ricorda Bugli -, ha effettuato attraverso l'Inpgi, istituto di previdenza dei giornalisti, verifiche puntuali ed accurate. Naturalmente continueremo a vigilare anche in futuro sul rispetto delle normative e la corretta applicazione dei contratti di lavoro, come è previsto dal bando, e ci riserviamo nuove valutazioni nel caso del venir meno agli obblighi e requisiti da parte di chi oggi beneficia dei contributi. Nei venti progetti è un po' di tutto: più informazione in settori chiave come la protezione civile ed il sistema di allerta regionale, maggiore attenzione all'offerta culturale e turistica, storie a puntate sull'ambiente in senso lato da racconti di esperienze di economia circolare o sulle energie rinnovabili alla riqualificazione del territorio e riconversioni aziendali, e poi ancora finestre sulle opportunità offerte dal sistema scolastico e formativo oppure riguardo la piattaforma partecipativa Open Toscana, aperta al contributo dei cittadini su progetti e temi dell'agenda pubblica. Si parla di giornalismo sociale ad esempio, di corrispondenti sul territorio, di social per condividere i racconti della città che si potranno moltiplicare e soprattutto essere più ampiamente condivisi grazie a contenitori a geometria variabile. È chi propone focus sui toscani nel mondo e la cooperazione internazionale oppure bussole giornalistiche per orientarsi e conoscere meglio la pubblica amministrazione e le sue iniziative. Altri scelgono racconti legati allo sport, che anima tante comunità dove sull'agonismo prevale il volontariato e inclusione oppure speciali sulle cooperative di comunità, con i progetti messi in campo dai cittadini (e finanziati dalla Regione) per rilanciare aree e borghi oggi isolati e marginali che si stanno spopolando. E tutto questo sarà realizzato con progetti che puntano sull'impiego di strumenti appropriati alle esigenze di chi oggi produce informazione: dai droni per le riprese aeree a console e apparecchiature digitali che migliorano la qualità visiva delle immagini, da format editoriali innovativi a redazioni potenziate nelle loro capacità tecniche e professionali. Con questo intervento conclude l'assessore Bugli vogliamo sottolineare l'importanza dell'informazione

locale professionale nel sistema complessivo deimedia e nello stesso tempo promuovereinnovazione di chi ogni giorno raccontala regione.I primi dieci progetti in graduatoria fanno capo a Toscana Tv, Telegranducato,Tv Prato, Tv Libera Pistoia, Rtv 38, Canale 50, Telemaremma, Quinews, Tv1 e Abc(Italia 7). I successivi undici, che saranno finanziati dopo la variazione dibilancio, sono stati presentati da Radio Monte Serra, Tvr Teleitalia, Priverno(Radio Sportiva), Noi tv, Controradio, Arci Firenze, Radiosienatv, Tele Iride,Ventuno (Lucca in diretta, Il Cuoio in diretta, Serchio in diretta), Lady Radioe Pmg.FacebookTwitterWeChatWhatsAppGoogle GmailCondividi

Allerta meteo, codice giallo per vento forte nel fiorentino

[Redazione]

Allerta meteo con codice giallo in alcune zone del fiorentino per la giornata di domani, mercoledì 9 ottobre 2019. Codice giallo per rischio vento per la zona della Romagna-Toscana, riferisce la Protezione Civile. Previste forti raffiche di libeccio sui crinali appenninici sottovento ad essi. In particolare, nel bollettino della Regione, si evidenzia come la zona coinvolta sia quella dei comuni di Firenzuola, Palazzuolo sul Senio e Marradi. (immagine di repertorio) [avw][51116847_2]Allerta, ancora nevicata nel Mugello. Vento forte a Firenze e nel fiorentino [apg_F1_LOR]Toscana, allerta meteo per piogge e temporali [apg_F1_201]Olimpiadi a Firenze? La Confesercenti: 'Sarebbe fantastico, proviamoci' [apg_F1_201]Maltempo, emessa allerta meteo per temporali nel fiorentino [apg_F1_LOR]In arrivo forti temporali: allerta meteo a Firenze e in Toscana [66511308_2]Maltempo, temporali nel fiorentino: emessa allerta meteo in alcune zone

"Giornata Nazionale del Camminare": appuntamento con trekking urbano tra arte e natura

Eventi a Arezzo

. Tutti gli eventi di Arezzo e Provincia

[Redazione]

In occasione della campagna nazionale di protezione civile Io non rischio il comune di Castel Focognano in collaborazione con la Società per la Storia e Pubblica Assistenza Casentino Onlus, organizza una giornata dedicata al trekking urbano nel territorio di Rassina e dintorni. A fare da guida sarà lo storicoarte Michel Scipioni accompagnato dai volontari del gruppo di protezione civile della Pubblica Assistenza Casentino Onlus. Appuntamento domenica 13 ottobre alle 14,30 in piazza Mazzini a Rassina, da dove partirà la passeggiata che toccherà Torre di Bellavista, la discesa della Torretta, via Roma, via V.Emanuele, i Giardini Pantani, via Regina Elena, Ponte sull'Arno e Pieve a Socana. La campagna nazionale Io non rischio, a cui ha aderito il comune di Castel Focognano, è un proposito che parte dalla consapevolezza che l'Italia è un paese esposto a molti rischi naturali, ma che l'esposizione individuale a questi rischi può essere sensibilmente ridotta attraverso la conoscenza del problema, la consapevolezza delle possibili conseguenze e l'adozione di alcuni semplici accorgimenti. Io non rischio è lo slogan della campagna, il cappello sotto il quale ogni rischio viene illustrato e raccontato ai cittadini insieme alle buone pratiche per minimizzarne l'impatto su persone e cose. Credo che informazione e la sensibilizzazione in certi temi come le alluvioni, i maremoti e i terremoti sia fondamentale per rendere più consapevoli e preparati i cittadini ha commentato il sindaco Lorenzo Remo Ricci quella di domenica sarà una giornata di trekking in cui tutti insieme lanceremo un messaggio sulla necessità di una maggiore attenzione e conoscenza per ridurre al minimo i rischi nei casi di allerta.

Avezzano

Protezione civile con la Croce verde

[Redazione]

AVEZZANO La Croce verde di Avezzano aderisce all'iniziativa "Io non rischio". Sabato e domenica, in piazza Risorgimento, addetti ai lavori, volontari e figure specializzate nel campo della prevenzione e del soccorso illustreranno più nel dettaglio le migliori e più aggiornate tecniche per affrontare rischi e, soprattutto, evitarli e prevenirli. -tit_org-

Rimini: il programma della settimana nazionale della Protezione Civile

[Redazione]

[vulcangas_][riminiterm][ITAL-UIL_4][ruggeri_42][ottica-man]Nell ambito del progetto Io non rischio, promosso dal Dipartimento della Protezione Civile, finalizzato alla comunicazione sulle buone pratiche di protezione civile e di informazione sui rischi naturali e antropici del territorio, sono previsti momenti informativi ed incontri di confronto sui rischi caratterizzanti questa zona; allo scopo saranno allestiti appositi gazebo, nei quali saranno presenti dei Volontari che incontreranno la cittadinanza. (organizzato da Agenzia Regionale della Protezione Civile e dal Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile). Santarcangelo di Romagna Attività addestrativa da parte del Volontariato con coinvolgimento della popolazione. (organizzata dal Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile). 15 ottobre Rimini Visita alla sede della Protezione Civile Comunale da parte di due classi dell'istituto comprensivo di Spadarolo. 16 ottobre Novafeltria Presso Istituto Tonino Guerra, gli studenti incontreranno i rappresentanti di alcuni enti operanti nell'ambito della Protezione Civile (Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Carabinieri, 118, Volontariato). 17 ottobre Cattolica Presso la Scuola Secondaria di Primo Grado Emilio Filippini gli studenti incontreranno i rappresentanti di alcuni enti operanti nell'ambito della Protezione Civile (Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Carabinieri, 118, Volontariato). Rimini Presso Istituto O. Belluzzi L. Da Vinci si terrà analogo iniziativa. 18 e 19 ottobre Promossa dall'Agenzia Regionale della Protezione Civile, è stata prevista un'esercitazione sul rischio sismico che coinvolgerà, per quanto riguarda questa provincia, i comuni di Santarcangelo, Poggio Torriana e Verucchio, con margine di interessamento per la Repubblica di San Marino e alcuni comuni della provincia di Forlì-Cesena. Presso il Museo Civico di Rimini durante tutta la settimana sarà possibile visitare la mostra sul rischio sismico, con particolare riferimento al terremoto verificatosi a Rimini nel 1916, già allestita nell'ambito del Festival del Mondo Antico dall'Associazione Io non tremo, Associazione di Promozione Sociale, nata per iniziativa dell'Ordine degli Ingegneri di Rimini, come progetto di sensibilizzazione nei confronti del rischio sismico e rivolta ai cittadini, istituzioni e operatori delle costruzioni.

[HTLADMIRAL][MWC_GENERI][riminiterm][FIABILANDI][banner_420][MWC_GENERI][riminiterm][san-leo_42][gifar_420x][car-rimini][VALTURIO_P][san-leo_72][carrimini_][gifar_728x][vulcangas_][VALTURIO_P]

Riccione, sabato e domenica la Protezione Civile in campo con "Io non rischio"

[Redazione]

[vulcangas_][riminiterm][ITAL-UIL_4][ruggeri_42][ottica-man]Anche Associazione di Protezione Civile Arcione sarà coinvolta nella duegiorni della campagna nazionale Io non rischio organizzata dalla Protezione Civile nelle principali piazze italiane sabato 12 e domenica 13 ottobre. I volontari saranno a disposizione dei cittadini in appositi gazebo, tra Piazza Unità e viale Diaz, dalle ore 9.00 alle ore 19.00, per informare in maniera capillare delle buone pratiche da adottare nei casi calamitosi, come terremoto o alluvione. Quest'anno la campagna Io non rischio, giunta alla nona edizione, aprirà la prima Settimana nazionale della Protezione Civile: 7 giorni di eventi ed iniziative durante i quali la popolazione potrà conoscere più da vicino il Servizio Nazionale della Protezione Civile. Il cuore dell'iniziativa è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari e la cittadinanza. L'associazione Arcione, nata nel 2009 fa in occasione del devastante terremoto Abruzzo, presieduta da Maurizio Frisoni, consta ad oggi di 60 volontari. Con ausilio di bob-cat, automezzi antincendio e con carrello, la presenza dei volontari è sempre assicurata, sia sul territorio locale, per contribuire in stretta sinergia con le altre forze addette a ripristinare la sicurezza, sia fuori provincia in collaborazione con il Coordinamento Provinciale di Protezione Civile. Svolge varie attività durante le emergenze o catastrofi naturali, tra le quali installazione dei campi, controllo e vigilanza, implementazione di impianti di illuminazione, sistemazione dei magazzini scorte o distribuzione di alimenti. Recentemente i volontari di Arcione sono stati impegnati, oltre alla scorsa settimana durante le fortiraffiche di venti abbattutesi sul territorio comunale, anche negli allagamenti che hanno colpito il forlivese lo scorso maggio, fino agli ultimi eventi sismici di Marche, Emilia ed Abruzzo. Partecipano inoltre nelle scuole con periodiche dimostrazioni e lezioni teoriche agli studenti. Il cittadino deve essere pienamente informato e allo stesso tempo formato afferma assessore alla protezione civile Elena Raffaelli per disporre di ogni nozione utile da mettere in pratica nei casi di eventi calamitosi. Un'informazione che può rivelarsi preziosa nel salvare vite umane in casi di estrema pericolosità. Grazie ad iniziative come queste, i nostri validi volontari della associazione di protezione civile Arcione, che desidero ringraziare per il loro costante impegno, hanno la possibilità di venire a stretto contatto con le persone, informandole sui comportamenti più giusti da adottare e al tempo stesso favorendo quella consapevolezza che in momenti drammatici può evitare possibili tragedie. E giusto ricordare inoltre quanto essi si prodighino sui banchi di scuola per formare ragazzi responsabili e attenti a queste così importanti tematiche. [HTLADMIRAL][MWC_GENERI][riminiterm][FIABILANDI][banner_420][MWC_GENERI][riminiterm][san-leo_42][gifar_420x][car-rimini][VALTURIO_P][san-leo_72][carrimini_][gifar_728x][vulcangas_][VALTURIO_P]

Io Non Rischio 2019 - P.za Guido Monaco 13 ottobre

Campagna nazionale di Protezione Civile sulle buone pratiche da adottare in caso di alluvione. Vi aspettiamo in P.za Guido Monaco - Domenica 13 ottobre 2019

[Redazione]

Anche nel 2019 i volontari di protezione civile continueranno a impegnarsi per la diffusione della cultura di protezione civile, proseguendo l'attività volta a far crescere una matura consapevolezza dei rischi presenti sul territorio e a far conoscere le buone pratiche che ogni cittadino può seguire per ridurne gli effetti. In occasione della Giornata Internazionale per la Riduzione dei Disastri Naturale promossa dalle Nazioni Unite, il 13 ottobre 2019 in P.za Guido Monaco torna la campagna "Io Non Rischio": i volontari di protezione civile incontreranno i cittadini. Io non rischio è una campagna di comunicazione nazionale sulle buone pratiche di protezione civile. Ma ancora prima di questo, Io non rischio è un proposito, un'esortazione che va presa alla lettera. Italia è un paese esposto a molti rischi naturali, e questo è un fatto. Ma è altrettanto vero che l'esposizione individuale a questi rischi può essere sensibilmente ridotta attraverso la conoscenza del problema, la consapevolezza delle possibili conseguenze e l'adozione di alcuni semplici accorgimenti. E attraverso conoscenza, consapevolezza e buone pratiche poter dire, appunto: io non rischio. Io non rischio è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. Sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un'alluvione o un maremoto.

Parma, Insieme per il Baganza

[Redazione]

[wAAACwAAAAAAQABAEACakQBADs][2019-10-08-Alinovi-Insieme-per-il-Baganza-3]Sabato 12 ottobre, al Centro Giovani Montanara, una serata per guardare al futuro acinque anni di distanza dall'alluvione PARMA Sabato 12 ottobre, dalle 18.30, al Centro Giovani Montanara di via Pelicelli 13/a, si svolgerà la serata Insieme per il Baganza, il momento vuole essere occasione per riflettere, confrontarsi e guardare al futuro a 5 anni dall'alluvione del torrente Baganza del 2014. L'iniziativa è stata illustrata, questa mattina, nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'evento, dall'Assessore alle Politiche di Pianificazione e Sviluppo del Territorio e delle Opere Pubbliche, Michele Alinovi, da Benedetto Campione, Vice Presidente Coop Gruppo Scuola ecoordinatore del Centro Giovani Montanara e dal Vice Coordinatore del Consiglio dei Cittadini Volontari del Quartiere Molinetto, Francesco Menozzi. [wAAACwAAAAAAQABAEACakQBADs][Festa-per-Baganza-12-otto-2019] La serata di sabato ha spiegato l'assessore Michele Alinovi vuole essere prima di tutto un momento di comunità condiviso con chi vive il Quartiere Montanara ma anche con il Molinetto e nasce dalla volontà di fare il punto della situazione a 5 anni dall'alluvione del Baganza con uno sguardo a quanto è stato fatto e a fare, confrontandosi sul passato ma guardando, al contempo, al futuro. Per questo sono stati coinvolti diversi soggetti: Regione Emilia Romagna, Comitato Provinciale di Parma di Protezione Civile, Aipo, Scuole, Consigli dei Cittadini Volontari del Montanara e del Molinetto, associazioni, Comitato Alluvionati e, naturalmente, il Centro Giovani Montanara. L'assessore ha anticipato che il prossimo 18 ottobre, in condizioni meteo permettendo, verrà collocata la campata nel nuovo Ponte della Navetta, che sarà inaugurato entro la fine dell'anno. Soddisfazione è stata espressa da Benedetto Campione, coordinatore del Centro Giovani Montanara, che ha rimarcato come la serata di sabato 12 costituisca un momento importante nel percorso di rinascita del Quartiere Montanara e della rete di relazioni fortemente compromesse dall'alluvione del 2014. Francesco Menozzi, Vice Coordinatore, del Consiglio dei Cittadini Volontari del Molinetto, ha spiegato come il momento sarà occasione per parlare anche delle progettualità messe in campo dai Consigli dei Cittadini Volontari del Montanara e del Molinetto ed ha ricordato il progetto di realizzazione di una pista ciclopedonale tra il Ponte della Navetta ed il Quartiere Parma Mia messo in campo dal Quartiere Molinetto, nell'ambito del percorso legato al Bilancio Partecipativo promosso dal Comune. Ed è stata pensata come serata conviviale con un grande spaghettonata che sarà anticipata dagli interventi dei diversi soggetti che hanno collaborato nell'organizzazione dell'evento. Parma, a seguito dell'alluvione del 2014, ha saputo fare squadra e governare le sfide attraverso progetti condivisi per la messa in sicurezza idrogeologica del territorio, con particolare riferimento all'asta fluviale del torrente Baganza. L'idea di coinvolgere i diversi protagonisti di un percorso complesso e impegnativo, nasce proprio dalla considerazione che solo unendo le forze è possibile dare risposte efficaci alle necessità espresse dal territorio. [INS::INS] Il momento, infatti, è stato organizzato dal Comune di Parma insieme al Comitato Provinciale di Parma delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile, Aipo Agenzia Interregionale per il fiume Po, da Regione Emilia Romagna, con importante coinvolgimento del Centro Giovani Montanara, delle scuole presenti sul territorio, in particolare dell'Istituto Comprensivo Salvo Acquisto, dei rappresentanti dei Consigli dei Cittadini Volontari dei quartieri Montanara e Molinetto, delle associazioni del territorio del Comitato Alluvionati. La serata si aprirà alle 18.30 con i saluti istituzionali dei rappresentanti di Regione Emilia Romagna per cui sarà presente Paola Gazzolo, Assessore alla Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali edella montagna; del Comune di Parma con la presenza dell'Assessore alle Politiche di Pianificazione e Sviluppo del Territorio e delle Opere Pubbliche, Michele Alinovi, e dei rappresentanti della Protezione civile, Centro Giovani Montanara, Associazioni e Istituto comprensivo Salvo Acquisto. A seguire: recita dei bambini e testimonianze degli Angeli del fango; la proiezione dei video prodotti dal Comune di Parma a testimonianza dell'alluvione del 2014 e del modello della nuova cassa di espansione del Baganza e, infine, la cena conviviale offerta dai volontari della

Protezione civile di Parma [INS::INS] La serata sarà preceduta, dalle 15 alle 17.30, dalle visite alla Cassa di espansione del torrente Parma, a cura del personale di AIPO. L'appuntamento è a Marano, via Giovanni Masi (laterale a destra di Strada Argini) a circa 6 km a sud della città, 600 metri dopo l'incrocio con Strada Bassa dei Folli (venendo da Parma). Per informazioni: 347 1707496 Roberto Di Biase

Difesa del suolo, la Regione apre sette cantieri per 1,6 milioni: interventi anche a Sala Baganza e Felino

[Redazione]

Quattro già pronti a partire per 400 mila euro e altri tre in progettazione per 1,2 milioni per la sicurezza dell'asta del Baganza e i rii minori. L'assessore Gazzolo ha incontrato i sindaci dei due Comuni: A cinque anni dall'alluvione del 2014, finanziati 33 interventi per 2 milioni 300 mila euro: un impegno che continua. Bologna Partono nuovi cantieri per la messa in sicurezza di Sala Baganza e Felino, centri abitati della provincia di Parma che si affacciano lungo il torrente Baganza. Sono 7 gli interventi al via, finanziati dalla Regione con 1 milione 600 mila euro. Già nelle prossime settimane inizieranno 4 opere di manutenzione dal valore di 400 mila euro per il consolidamento delle difese spondali, la rimozione del legname, del materiale trasportato dal fiume e la protezione delle prese di raccolta dell'acqua a servizio dell'acquedotto. Altri 3 interventi sono in progettazione per 1 milione 200 mila euro: oltre all'efficienza idraulica dei rii minori, comprendono due importanti lavori da mezzo milione ciascuno finanziati nel mese di settembre a Felino e Sala con il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico. Ad annunciarli è Paola Gazzolo, assessore regionale alla difesa del suolo e protezione civile, presente questa mattina a Felino per fare il punto sulla messa in sicurezza del territorio insieme ai sindaci dei due comuni. Proprio nei prossimi giorni ricorrerà il quinto anniversario dell'alluvione del 10 ottobre 2014: da allora non si è mai fermato l'impegno della Regione per accrescere la sicurezza dell'intera asta fluviale del Baganza e del nodo idraulico di Parma e Colorno, afferma Gazzolo. Con i nuovi lavori in programma sale a quasi 2 milioni 300 mila euro il totale degli investimenti realizzati tra Felino e Sala a partire dal 2015, con 33 cantieri quasi tutti già conclusi. Tra le opere in corso di progettazione, rilevanti due interventi a Felino per 700 mila euro. Riguardano il ripristino della sezione di deflusso di alcuni rii tra cui Castello, Silano, S. Ilario in località Gallignana (150 mila euro) e la realizzazione di un arginatura lungo la sponda destra del Baganza (550 mila euro), parte di un progetto più ampio dal valore complessivo di 1 milione 800 mila euro che comprende anche il risezionamento del Rio Bertone a San Michele Gatti (1,25 milioni). Tra Parma e Sala Baganza si sta progettando il primo stralcio di interventi di sicurezza idraulica con l'acquisizione aree private che già costituiscono arginature esistenti (500 mila euro). In questo pacchetto di lavori promossi dalla Regione Emilia-Romagna - dichiara Aldo Spina, sindaco di Sala cogliamo il segnale di attenzione che avevamo chiesto per intero bacino del torrente Baganza, riguardo alla realizzazione di opere nel tratto a monte e a valle della futura cassa di laminazione. Interventi volti a garantire la manutenzione e la messa in sicurezza dei nostri insediamenti. Soddisfazione è espressa anche dal sindaco di Felino, Elisa Leoni: La necessità della messa in sicurezza del Baganza e dei rii minori è una priorità condivisa di Regione e Comuni: gli interventi svolti e in programma sono il risultato di un lavoro di squadra e impegno nella direzione di un'opera capace di contenere eventi calamitosi, purtroppo sempre più frequenti, è stato atteso. È importante realizzare interventi in ottica di prevenzione per tutelare ambiente e soprattutto la popolazione. Gli interventi a Sala Baganza dal 2015 sono stati finanziati 25 cantieri per quasi 1 milione di euro. Due sono in fase di appalto e saranno avviati nei prossimi mesi: il ripristino delle difese spondali sul torrente Baganza a San Vitale, necessario per proteggere le prese di captazione delle acque dell'acquedotto (100 mila euro) e le opere di manutenzione lungo il Baganza, nel capoluogo e a valle del ponte sul fiume (130 mila euro). Già consegnati i lavori di manutenzione a S. Vitale Baganza e a Limido per 115 mila euro. Tutti gli altri cantieri finanziati sono già conclusi e comprendono, tra l'altro, il ripristino di difese spondali del torrente Baganza (45 mila euro), anche a protezione del centro sportivo (20 mila); la riduzione del rischio idraulico che grava su strade comunali (100 mila), alcuni ripristini della viabilità (5 mila), il miglioramento dell'efficienza idraulica del Rio Case Giorgi (5 mila), la riparazione di opere idrauliche a Limido (45 mila) e a S. Vitale Baganza (50 mila). A Felino, sempre dal 2015, la Regione ha finanziato 7 interventi per oltre 800 mila euro. La maggior parte delle risorse 700 mila euro sono destinate ad interventi in fase di progettazione. Si

tratta del ripristino della sezione di deflusso di alcuni rii (tra i quali Castello, Silano, S. Ilario) in località Gallignana per 150 mila euro e del primo stralcio delle opere di difesa di Felino e S. Michele Gatti, con la realizzazione di una difesa spondale e arginatura in sponda destra del torrente Baganza. I lavori si completeranno con un ulteriore lotto da 1 milione 250 mila euro (in attesa di finanziamento nazionale) che comprenderà anche il risezionamento del Rio Bertone in località San Michele Gatti, oltre a interventi in sponda sinistra sul Baganza. In totale sono 1 milione 800 mila euro. Ammontano a oltre 100 mila euro le risorse destinate a 5 interventi già conclusi nei mesi scorsi: i lavori di riduzione della frana che interessa la strada Barbiano-Poggio di S. Ilario Baganza per 25 mila euro, lo spurgo di fognaie e la pulizia straordinaria di immobili comunali per 8 mila euro e la sistemazione della difesa spondale che protegge le prese dell'acquedotto, nel torrente Baganza (50 mila). È di 25.000 euro la somma investita per la movimentazione di materiale nell'alveo del torrente Baganza vicino ai pozzi che alimentano la rete idrica di Felino.

Published in Comunicati istituzionali Parma

Baganza, il futuro a cinque anni di distanza dall'alluvione - Video

[Redazione]

Sabato 12 ottobre, dalle 18.30, al Centro Giovani Montanara di via Pelicelli 13/a, si svolgerà la serata Insieme per il Baganza, il momento vuole essere l'occasione per riflettere, confrontarsi e guardare al futuro a 5 anni dall'alluvione del torrente Baganza del 2014. E' stata pensata come serata conviviale con un grande spaghetтата che sarà anticipata dagli interventi dei diversi soggetti che hanno collaborato nell'organizzazione dell'evento e in cui parlare dei progetti per il futuro e di quanto realizzato. Il momento, infatti, è stato organizzato dal Comune di Parma insieme al Comitato Provinciale di Parma delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile, Aipo Agenzia Interregionale per il fiume Po, da Regione Emilia Romagna, con l'importante coinvolgimento del Centro Giovani Montanara, della scuole presenti sul territorio, in particolare dell'Istituto Comprensivo Salvo D'Acquisto, dei rappresentanti dei Consigli dei Cittadini Volontari dei quartieri Montanara e Molinetto, delle associazioni del territorio del Comitato Alluvionati. La serata si aprirà alle 18.30 con i saluti istituzionali dei rappresentanti di Regione Emilia Romagna per cui sarà presente Paola Gazzolo, Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna; del Comune di Parma con la presenza dell'Assessore alle Politiche di Pianificazione e Sviluppo del Territorio e delle Opere Pubbliche, Michele Alinovi, e dei rappresentanti della Protezione civile, Centro Giovani Montanara, Associazioni e Istituto comprensivo Salvo Acquisto. A seguire: recita dei bambini e testimonianze degli Angeli del fango; la proiezione dei video prodotti dal Comune di Parma a testimonianza dell'alluvione del 2014 e del modello della nuova cassa di espansione del Baganza e, infine, la cena conviviale offerta dai volontari della Protezione civile di Parma. La serata sarà preceduta, dalle 15 alle 17.30, dalle visite alla Cassa di espansione del torrente Parma, a cura del personale di AIPO. L'appuntamento è a Marano, via Giovanni Masi (laterale a destra di Strada Argini) a circa 6 km a sud della città, 600 metri dopoincrocio con Strada Bassa dei Folli (venendo da Parma). Per informazioni: 347 1707496

RIPRODUZIONE RISERVATA baganza alluvione

Sala e Felino, 1,6 milioni di euro dalla Regione per ridurre il rischio idrogeologico | ilParmense.net

2018 *ilParmense.net* | L'informazione indipendente

[Redazione]

Pronti a partire gli interventi e i lavori di manutenzione nei pressi dei centri abitati, Sala Baganza e Felino, che si affacciano lungo il torrente Baganza. E stata la Regione Emilia Romagna, attraverso un investimento di ben 1,6 milioni, a promuovere 7 progetti finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico, soprattutto in seguito all'alluvione del 2014, di cui ricorre a breve il quinto anniversario. I progetti realizzati dalla Regione sono stati illustrati da Paola Gazzolo, assessore regionale alla difesa del suolo e protezione civile, ai sindaci dei due comuni interessati, Aldo Spina ed Elisa Leoni. Di fronte agli interventi volti a garantire la manutenzione e la sicurezza degli insediamenti dei suoi concittadini soddisfatti i due Sindaci, che hanno elogiato il gran lavoro di squadra e impegno dimostrato nel sapere gestire le frequenti calamità che minano la salvaguardia dell'ambiente e della popolazione. SALA BAGANZA FELINO riproduzione riservata

Danni maltempo, dalla Giunta Toscana arriva 1 milione e mezzo di euro - Cronaca

Per i nubifragi di fine luglio

[La Nazione]

Firenze, 8 ottobre 2019 - Maltempo: a settembre era stato riconosciuto lo stato di emergenza nazionale per le province di Arezzo e Siena, dopo i nubifragi che hanno colpito la Toscana a fine luglio. Ma non per le città di Firenze, Grosseto e Lucca. Per i privati e le aziende che hanno subito danni in queste ultime province e non troveranno risposta nelle risorse statali, la giunta della Regione Toscana presenterà un emendamento alla seconda variazione di bilancio per un milione e 500mila euro in discussione in Consiglio regionale. "Useremo le risorse utilizzando gli stessi criteri statali applicati per Arezzo e Siena, in modo da trattare tutta la Toscana allo stesso modo" annuncia l'assessore al Bilancio della Regione, Vittorio Bugli. "Il mancato riconoscimento dello stato di emergenza nazionale anche per la città metropolitana di Firenze, per Grosseto e per Lucca ci ha costretto a individuare nuove misure e nuove procedure", sottolinea l'assessore all'ambiente, Federica Fratoni. Intanto il dipartimento nazionale di protezione civile e gli uffici regionali stanno mettendo a punto l'ordinanza che individua Enrico Rossi quale commissario straordinario per la ricostruzione. Le prime risorse stanziare dallo Stato e da distribuire sono pari a 500 mila euro. "Appena definito il tutto convocherò i territori per attivare, senza indugio, le misure previste nello stato di emergenza nazionale", fa sapere Rossi. I nubifragi del 27 e 28 luglio hanno colpito l'aretino, il senese, il territorio della città metropolitana di Firenze la zona in particolare dell'Empolese, di Certaldo e di Gambassi, ma anche, se pur con entità più lievi, il Grossetano e Lucchese. Quarantasei i territori comunali coinvolti, in cinque province. Dopo aver dichiarato lo stato di emergenza per alcuni centri, sono state stanziare sempre da parte della Regione le prime risorse per far fronte all'emergenza, pari a un milione e 900mila euro. La stima dei danni e delle spese necessaria a ripristinare le situazioni di sicurezza ammonta in totale a 3 milioni di euro: 2 milioni e 235 mila euro riguardano Arezzo e Siena. 700 mila i territori della città metropolitana di Firenze e delle province di Grosseto e di Lucca. A questi si sommano gli interventi per ridurre i rischi futuri. I danni a negozi, alberghi e imprese produttive sono stati invece stimati per tutta la Toscana in 7 milioni di euro. La ricognizione è stata fatta attraverso le associazioni di categoria: 4 milioni e 200 mila euro nell'aretino e nel senese ed altri 2 milioni e 700 mila per i territori dell'empolesi, di Gambassi e Certaldo. Da subito la giunta si era attivata concedere prestiti attraverso il microcredito (fino a 20 mila euro da rimborsare in dieci anni senza interessi) e per garantire finanziamenti agevolati alle attività produttive attraverso Fidi Toscana, la finanziaria di cui la Regione è socia di maggioranza relativa. La Regione attende la risposta da parte del Governo e del Ministero sulla richiesta di stato di calamità naturale, per le imprese agricole. Ad agosto le perdite stimate dalle aziende ammontavano a 24 milioni di euro: 14 milioni ad Arezzo ed altri dieci dal senese e l'Amiata grossetana fino ai comuni vitivinicoli di Montaione, Montespertoli e Castelfiorentino nell'empolese e Valdelsa. Riproduzione riservata

Regione. Due milioni e mezzo di euro per l'informazione locale

[Redazione]

Bugli: "Finzieremo tutti i progetti ammessi"La Regione Toscana a sostegno dell'informazione locale. Sono trenta le domande al bando che sono arrivate, di cui ventuno le ammesse. Dieci progetti saranno subito finanziati con un milione e 420 mila euro. Ma la giunta intende aumentare le risorse a disposizione e così, con un altro milione e cento mila euro, appena approvata la prossima variazione di bilancio lo stesso potrà essere fatto per le altre richieste pervenute. "Alla fine impegneremo oltre due milioni e cinquecentomila euro" spiega l'assessore alla presidenza della Toscana, Vittorio Bugli. Il primo bando per l'editoria locale, frutto della legge regionale approvata nel 2013, aveva permesso anni fa a molte testate toscane di scollinare una situazione di crisi particolarmente grave, in un periodo tra l'altro di forte contrazione del mercato pubblicitario e di necessità di investimenti sul digitale. Il momento è difficile anche adesso. "Ma qui sottolinea Bugli non parliamo di contributi pioggia per risanare bilanci di aziende in difficoltà. Finziamo progettiche realmente ampliano i contenuti dell'informazione toscana, toccando temi nuovi, con format capaci di essere più vicini ai cittadini e con redazioni e strumenti potenziati. Investiamo su piccole e medie imprese radiofoniche, televisive e che offrono informazione on line con personale giornalistico e tecnico qualificato. Per questo ci sembrava utile sostenere tutti i progetti ammessi e non solo i primi dieci che siamo in grado di finanziare con le risorse al momento disponibili". Il bando per l'informazione locale, frutto del confronto anche con l'Ordine dei giornalisti e l'Associazione Stampa Toscana (presente alla conferenza stampa con il presidente Sandro Bennucci), si era chiuso lo scorso maggio. Era rivolto a micro, piccole e medie imprese proprietarie di emittenti tv e radio, quotidiani e periodici online, anche in cartaceo, agenzie di stampa web e associazioni di imprese con testate giornalistiche. Requisiti stringenti la presenza di una redazione in Toscana, organici con giornalisti assunti e regolarità previdenziale. Criteri premianti l'iscrizione ai sistemi di certificazione e, per la prima volta, l'adempimento degli obblighi formativi. Su trenta domande, ventuno sono state appunto le ammesse dopo aver espletato tutti i controlli del caso. "Sviluppo Toscana, l'ente che ha gestito il bando ricorda Bugli -, ha effettuato attraverso l'Inpgi, l'istituto di previdenza dei giornalisti, verifiche puntuali ed accurate. Naturalmente continueremo a vigilare anche in futuro sul rispetto delle normative e la corretta applicazione dei contratti di lavoro, come è previsto dal bando, e ci riserviamo nuove valutazioni nel caso del venir meno agli obblighi e requisiti da parte di chi oggi beneficia dei contributi". Nei venti progetti c'è un po' di tutto: più informazione in settori chiave come la protezione civile ed il sistema di allerta regionale, maggiore attenzione all'offerta culturale e turistica, storie a puntate sull'ambiente in senso lato da racconti di esperienze di economia circolare o sulle energie rinnovabili alla riqualificazione del territorio e riconversioni aziendali, e poi ancora finestre sulle opportunità offerte dal sistema scolastico e formativo oppure riguardo la piattaforma partecipativa Open Toscana, aperta al contributo dei cittadini su progetti e temi dell'agenda pubblica. Si parla di giornalismo sociale ad esempio, di corrispondenti sul territorio, di social per condividere i racconti della città che si potranno moltiplicare e soprattutto essere più ampiamente condivisi grazie a contenitori a geometria variabile. C'è chi propone focus sui toscani nel mondo e la cooperazione internazionale oppure bussole giornalistiche per orientarsi e conoscere meglio la pubblica amministrazione e le sue iniziative. Altri scelgono racconti legati allo sport, che anima tante comunità dove sull'agonismo prevale volontariato e inclusione oppure speciali sulle cooperative di comunità, con i progetti messi in campo dai cittadini (e finanziati dalla Regione) per rilanciare aree e borghi oggi isolati e marginali che si stanno spopolando. E tutto questo sarà realizzato con progetti che puntano sull'impiego di strumenti appropriati alle esigenze di chi oggi produce informazione: dai droni per le riprese aeree a console e apparecchiature digitali che migliorano la qualità visiva delle immagini, da format editoriali innovativi a redazioni potenziate nelle loro capacità tecniche e professionali. "Con questo intervento conclude l'assessore Bugli vogliamo sottolineare l'importanza dell'informazione locale professionale nel sistema complessivo dei media e nello stesso tempo

promuovere l'innovazione di chi ogni giorno raccontala regione".I primi dieci progetti in graduatoria fanno capo a Toscana Tv, Telegranducato,Tv Prato, Tv Libera Pistoia, Rtv 38, Canale 50, Telemaremma, Quinews, Tv1 e Abc(Italia 7). I successivi undici, che saranno finanziati dopo la variazione dibilancio, sono stati presentati da Radio Monte Serra, Tvr Teleitalia, Priverno(Radio Sportiva), Noi tv, Controradio, Arci Firenze, Radiosienatv, Tele Iride,Ventuno (Lucca in diretta, Il Cuoio in diretta, Serchio in diretta), Lady Radioe Pmg.08/10/2019 14.09Regione Toscana

Giovedì 10 ottobre a Firenze l'inaugurazione della mostra "Terremoti d'Italia"

[Redazione]

L'iniziativa nell'ambito della Settimana nazionale della Protezione civile. Alle 17 in Piazzale Vittorio Veneto Una mostra della Protezione civile metropolitana [ZOOM] Giovedì 10 ottobre verrà inaugurata a Firenze la mostra itinerante Terremoti d'Italia realizzata dal Dipartimento della Protezione civile. iniziativa è promossa dalla Città Metropolitana di Firenze, in collaborazione con lo stesso Dipartimento, e con la partecipazione di Comune di Firenze e Regione Toscana nell'anno in cui ricorrono i cento anni del terremoto di Vicchio del 19 giugno 1919 e in occasione della prima settimana nazionale della Protezione Civile. Terremoti d'Italia punta a stimolare i cittadini, in particolare i più giovani, a un ruolo attivo nel campo della prevenzione. Il percorso espositivo, realizzato dal Dipartimento della Protezione Civile, si articola in più aree: si parte dalla conoscenza del fenomeno fisico, e dagli strumenti utilizzati per misurarne la forza, per passare poi alla storia e alla pericolosità sismica del nostro Paese, per affrontare i temi della vulnerabilità delle città e delle costruzioni, degli accorgimenti per rendere più sicura la propria abitazione, dei comportamenti da adottare prima, durante e dopo situazioni di rischio, arrivando poi ai due spettacolari simulatori sismici, appositamente progettati per riprodurre il movimento sismico. Centrale infatti l'esperienza diretta: attraverso la stanza sismica e la città sismica i visitatori - guidati in tutto il percorso espositivo dai volontari dell'associazione Lares Italia - potranno vivere in sicurezza l'esperienza del terremoto, osservandone direttamente e da vicino gli effetti. In occasione della tappa fiorentina, la sezione della mostra dedicata alla misurazione del fenomeno sarà arricchita da due preziosi sismografi storici: il Galli-Brassart del 1885 e l'Agamennone del 1899, per gentile concessione del Museo dei Mezzi di Comunicazione (Mumec) di Arezzo. L'inaugurazione della mostra si terrà giovedì 10 ottobre alle ore 17 in Piazzale Vittorio Veneto a Firenze. Alla cerimonia di apertura parteciperanno il direttore generale del Dipartimento della Protezione Civile Mauro Dolce e, per la Città Metropolitana di Firenze, il capo di gabinetto Giovanni Bettarini. La mostra resterà aperta tutti i giorni, festivi compresi, fino al 3 novembre 2019 con il seguente orario: 9.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00. Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare il numero 055414110 dalle 9 alle 13 o inviare una mail all'indirizzo protezionecivile@cittametropolitana.fi.it 08/10/2019 9.08 Città Metropolitana di Firenze

Insieme per il Baganza, una serata per guardare al futuro a cinque anni di distanza dall'alluvione -

[Redazione]

Sabato 12 ottobre, dalle 18.30, al Centro Giovani Montanara di via Pelicelli 13/a, si svolgerà la serata Insieme per il Baganza, il momento vuole essere occasione per riflettere, confrontarsi e guardare al futuro a 5 anni dall'alluvione del torrente Baganza del 2014. L'iniziativa è stata illustrata, questa mattina, nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'evento, dall'Assessore alle Politiche di Pianificazione e Sviluppo del Territorio e delle Opere Pubbliche, Michele Alinovi, da Benedetto Campione, Vice Presidente Coop Gruppo Scuola e coordinatore del Centro Giovani Montanara e dal Vice Coordinatore del Consiglio dei Cittadini Volontari del Quartiere Molinetto, Francesco Menozzi. La serata di sabato ha spiegato l'assessore Michele Alinovi vuole essere prima di tutto un momento di comunità condiviso con chi vive il Quartiere Montanara ma anche con il Molinetto e nasce dalla volontà di fare il punto della situazione a 5 anni dall'alluvione del Baganza con uno sguardo a quanto è stato fatto e da fare, confrontandosi sul passato ma guardando, al contempo, al futuro. Per questo sono stati coinvolti diversi soggetti: Regione Emilia Romagna, Comitato Provinciale di Parma di Protezione Civile, Aipo, Scuole, Consigli dei Cittadini Volontari del Montanara e del Molinetto, associazioni, Comitato Alluvionati e, naturalmente, il Centro Giovani Montanara. L'Assessore ha anticipato che il prossimo 18 ottobre, situazioni meteo permettendo, verrà collocata la campata nel nuovo Ponte della Navetta, che sarà inaugurato entro la fine dell'anno. Soddisfazione è stata espressa da Benedetto Campione, coordinatore del Centro Giovani Montanara, che ha rimarcato come la serata di sabato 12 costituisca un momento importante nel percorso di rinascita del Quartiere Montanara e della rete di relazioni fortemente compromesse dall'alluvione del 2014. Francesco Menozzi, Vice Coordinatore, del Consiglio dei Cittadini Volontari del Molinetto, ha spiegato come il momento sarà occasione per parlare anche delle progettualità messe in campo dai Consigli dei Cittadini Volontari del Montanara e del Molinetto ed ha ricordato il progetto di realizzazione di una pista ciclo pedonale tra il Ponte della Navetta ed il Quartiere Parma Mia messo in campo dal Quartiere Molinetto, nell'ambito del percorso legato al Bilancio Partecipativo promosso dal Comune. Ed è stata pensata come serata conviviale con un grande spaghettonata che sarà anticipata dagli interventi dei diversi soggetti che hanno collaborato nell'organizzazione dell'evento. Parma, a seguito dell'alluvione del 2014, ha saputo fare squadra e governare le sfide attraverso progetti condivisi per la messa in sicurezza idrogeologica del territorio, con particolare riferimento all'asta fluviale del torrente Baganza. L'idea di coinvolgere i diversi protagonisti di un percorso complesso e impegnativo, nasce proprio dalla considerazione che solo unendo le forze è possibile dare risposte efficaci alle necessità espresse dal territorio. Il momento, infatti, è stato organizzato dal Comune di Parma insieme al Comitato Provinciale di Parma delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile, Aipo Agenzia Interregionale per il fiume Po, da Regione Emilia Romagna, con importante coinvolgimento del Centro Giovani Montanara, delle scuole presenti sul territorio, in particolare dell'Istituto Comprensivo Salvo Acquisto, dei rappresentanti dei Consigli dei Cittadini Volontari dei quartieri Montanara e Molinetto, delle associazioni del territorio del Comitato Alluvionati. La serata si aprirà alle 18.30 con i saluti istituzionali dei rappresentanti di Regione Emilia Romagna per cui sarà presente Paola Gazzolo, Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna; del Comune di Parma con la presenza dell'Assessore alle Politiche di Pianificazione e Sviluppo del Territorio e delle Opere Pubbliche, Michele Alinovi, e dei rappresentanti della Protezione civile, Centro Giovani Montanara, Associazioni e Istituto comprensivo Salvo Acquisto.

A seguire, recita dei bambini e testimonianze degli Angeli del fango; la proiezione dei video prodotti dal Comune di Parma a testimonianza dell'alluvione del 2014 e del modello della nuova cassa di espansione del Baganza e, infine, la cena conviviale offerta dai volontari della Protezione civile di Parma. La serata sarà preceduta, dalle 15 alle 17.30,

dalle visite alla Cassa di espansione del torrente Parma, a cura del personale di AIPO. appuntamento è a Marano, via Giovanni Masi (laterale a destra di Strada Argini) a circa 6 km a sud della città, 600 metri dopoincrocio con Strada Bassa dei Folli (venendo da Parma). Per informazioni: 347 1707496Share

"Io non rischio": a Bastia Umbra campagna ProCiv

[Redazione]

BASTIA UMBRA, 8 ottobre 2019 Sarà posizionato in Largo Pino Lancetti, nello spazio adiacente alla chiesa di San Rocco adiacente alla centrale via Roma, il gazebo della grande squadra della Protezione Civile per la campagna Io non rischio, evento che torna nelle piazze di tutta Italia per promuovere le buone pratiche di Protezione Civile e sensibilizzare in maniera capillare i cittadini sui rischi del territorio e i comportamenti da mantenere in caso di eventi calamitosi. La campagna è giunta alla nona edizione, 850 gazebi informativi nelle piazze italiane che nel dettaglio informano sui rischi del terremoto, dell'alluvione, del maremoto e in questa edizione 2019 anche sul rischio vulcanico, dopo esercitazione nazionale Exe Flegrei 2019. La Protezione Civile di Bastia Umbra approfondirà il rischio alluvioni, informando la cittadinanza, insegnando a gestire le criticità. Grazie ai volontari, alla loro preparazione, ogni cittadino può approfondire le proprie conoscenze per sentirsi più sicuro. (21)